

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo

Anno XXX n. 57 - Agosto 2018

**UN RADUNO
INDIMENTICABILE
IL LOCALE GRUPPO ALPINI
E IL GRANDE EVENTO**

**CASEIFICIO: DAL
LATTE ALLA CULTURA
DA UNA DONAZIONE DI
MONSIGNOR BOGHI DEL 1874**

**PROGETTI CONCLUSI
E... DA PORTARE
A TERMINE
SONO TANTI I PROGETTI
GIÀ FINANZIATI CHE
L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE PORTA AVANTI**

VIAGGIO IN MORAVIA

Una bandiera italiana, assieme a quella della Repubblica Ceca, sventolava sulla facciata del Municipio di Bystrice pod Hostinem...





In questo numero:

PRIMA PAGINA

Editoriale	1
<i>Progetti conclusi e da finire</i>	

AMMINISTRAZIONE

Cura dei beni comuni	3
Breve storia di gentilezza	4
Ricordare per testimoniare	6

MINORANZE

La necessità di "volare alto"	8
-------------------------------	---

BIBLIOTECA

Letturando, leggere giocando	10
------------------------------	----

RIFLESSIONI

Filosofi a Caldonazzo	12
-----------------------	----

AGRICOLTURA

Una C.S.A. in Valsugana	13
-------------------------	----

EVENTI

Trentino Book Festival	14
------------------------	----

UTETD

Anno impegnativo	15
------------------	----

LA MOSTRA

Quando si preparava la guerra	16
-------------------------------	----

ALPINI

Un raduno indimenticabile	18
---------------------------	----

CULTURA&STORIA

Il vecchio Graziadei	21
Dal latte alla... cultura	22
La chiesa e la guerra	24

ASSOCIAZIONISMO & ALTRO

La Fonte	26
Vigili del Fuoco	27
Corpo Bandistico	28
Club 3P	30
Scout Cngei	31
Coro La Tor	32
Ass. Chiamaleparole	33
Gruppo pensionati	34
Gruppo Folk	35
Audace	36
Dragon Sport	38
S.A.T. Caldonazzo	40

PROVVEDIMENTI & DELIBERE

Giunta comunale	41
Consiglio comunale	46

Notiziario Caldonazzese



Periodico del Comune

anno XXX | n. 57 | Agosto 2018

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 599 del 18 giugno 1988

Direttore responsabile

Pino Loperfido

Coordinamento redazionale

Pino Loperfido

Hanno collaborato a vario titolo:

Diego Campregher, Valerio Campregher, Roberto Ciola, Elisa Corni, Arianna Crammerstetter, Andrea Curzel, Loris Curzel, Paolo Gretter, Danila Lecca, Claudio Marchesoni, Patrizia Marchesoni, Waimer Perinelli, Pierluigi Pizzitola, Beppi Toller, Remo Wolf

Per le fotografie:

Saverio Sartori, Renzo Bortolini

Sede della redazione e della direzione:
Municipio di Caldonazzo. Distribuzione gratuita
a tutte le famiglie, ai cittadini residenti ed agli
emigrati all'estero del Comune di Caldonazzo,
nonché ad Enti ed a chiunque ne faccia richiesta.
Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 22 luglio 2018.

Stampa: Alcione - Lavis (Tn)



Caldonazzo Comune per l'Ambiente

Dal 2009 il Comune di Caldonazzo è
registrato EMAS per: "Pianificazione,
gestione, controllo urbanistico
ambientale e amministrativo del territorio:
patrimonio silvopastorale, utilizzazioni
boschive, rifiuti, approvvigionamento
idrico, scarichi e rete fognaria". Con la
registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce
che il Comune di Caldonazzo non solo rispetta la legi-
slazione ambientale, ma si impegna a mantenere sotto
controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività
sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento
delle performance ambientali assunti dall'amministra-
zione comunale sono descritti nella politica ambientale
e nella dichiarazione ambientale.

PROGETTI CONCLUSI E PROGETTI DA PORTARE A TERMINE



SONO TANTI I PROGETTI
GIÀ FINANZIATI CHE
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
PORTA AVANTI: DALLA
SPIAGGETTA AL RIASSETTO
DEGLI UFFICI COMUNALI. E POI LA
STAZIONE, L'ACQUEDOTTO, ECC.



Cari concittadini,
le elezioni del Parlamento nazionale
nel marzo scorso sono state un vero e
proprio terremoto. Il nuovo governo
giallo-verde (M5S+Lega) è stata una
vera novità in tutta Europa e, come
succede sempre da noi, è stato subito
preso di mira con un fuoco di fila di
critiche sulle persone, sui program-
mi, sugli impegni presi. Il solito italico tiro al piccione.
Aspettiamo e vediamo prima di criticare.

La nuova alleanza politica potrebbe avere qualche ri-
flesso positivo anche sulle vicende del nostro Comune.
L'operazione Valdastico per esempio. Fortemente voluta
e sponsorizzata dal centro sinistra nazionale e provinciale,
l'opera è stata decretata inutile dal M5S ed il Ministro
per le Infrastrutture Danilo Toninelli di Cremona, dal cui
Ministero dipende la realizzazione dell'arteria, ha detto
che "ci opporremo fortemente alla Valdastico Nord".
La Lega invece la vuole tenacemente, ma i responsabili
provinciali di questa formazione politica hanno più volte
dichiarato di volere l'uscita a Rovereto. Staremo a vedere,
ma forse qualche spiraglio si è aperto.

Siamo in attesa delle prossime elezioni provinciali di
novembre e nel frattempo tutto è sospeso in attesa di
vedere chi siederà sugli scranni del Consiglio provin-
ciale. L'ultimo assestamento del bilancio provinciale è
destinato a manovre di carattere elettorale, soldi per tutti
gli elettori, per la casa, per la sanità, per le imprese. Gli
Enti locali come al solito lasciati a secco in attesa delle
decisioni del nuovo esecutivo. Così l'Amministrazione

comunale porta avanti i progetti già finanziati che, per la verità, non sono pochi. La nuova struttura alla spiag-
getta, la sede del Corpo bandistico, gli uffici comunali,
l'archivio al Villa Center, i muri sulla Collina di Brenta,
il Parco al Lago, il percorso lungo il Centa, l'info point
alla spiaggia del Pescatore, l'acquedotto e fognatura in
località Costa, il parcheggio della Stazione ferroviaria in
collaborazione con Trentino Trasporti, asfaltature stradali
e sistemazioni varie. Tutte opere che vedranno la fine
entro il corrente anno.

Anche la gestione degli esercizi pubblici comunali ha
comportato molto impegno in questo inizio d'anno.
La gestione del Caffè Centrale finalmente affidata ad
esperti operatori del settore, le vicende spiacevoli legate
alla gestione della Torre dei Sicconi, che hanno gettato

La nuova sede insonorizzata per il Corpo bandistico





Loc. Pegolara. Il bacino di carico da 1.200 mc. per l'acquedotto

un'ombra pesante su tutta l'area, ora affidata ad un nuovo gestore.

Note positive anche dalla bonifica delle aree comunali alle Lochere nelle quali si erano seppelliti rifiuti di ogni genere, oggi bonificate a carico dei possessori, senza costi per le casse comunali.

A ciò si aggiunge l'organizzazione degli uffici comunali nel nuovo assetto sovracomunale che ha visto il potenziamento dell'ufficio tecnico con una nuova figura nel compartimento dell'edilizia pubblica, la sostituzione dell'assistente tecnico nel settore manutenzione del patrimonio ed infine l'avvio delle pratiche per la sostituzione del Segretario comunale dott. Ciresa che si è insediato ad ottobre 2017 e andrà in pensione a dicembre 2018. Normale amministrazione penserà qualcuno, ma sono le persone con le loro competenze e la loro esperienza il vero valore di ogni organizzazione e non è produttivo la continua rotazione di esse.

Nel frattempo guardiamo al futuro e cerchiamo di porre le basi per un miglioramento del centro storico che passa per una riqualificazione del ex Giardino, ora nella disponibilità dell'Amministrazione comunale e per un ridisegno della viabilità in seguito alla realizzazione



La nuova struttura alla Spiaggetta

del polo della mobilità alla Stazione con conseguente ripensamento della funzione di Viale Stazione. Molte le idee emerse nell'ultimo Consiglio comunale sul destino dell'ex Giardino. Ne cito alcune.

Pensiamo ai giovani: polo culturale con nuovi spazi per la biblioteca, spazi a disposizione per il co-housing (appartamenti per i giovani che vogliono lasciare la famiglia e vivere un'esperienza autonoma, prezzi scontati in cambio di lavori socialmente utili) co-working (uffici e spazi di lavoro per nuove iniziative a costi bassi per condividere ambienti di lavoro e risorse tra professionisti di generi diversi).

Pensiamo agli anziani: con una prospettiva di allungamento della vita è necessario trovare spazi per anziani autosufficienti, residenti e non, che intendono condividere spazi in luoghi protetti, con servizi sanitari e pasti offerti dal centro diurno anziani al piano terra.

Pensiamo a tutti: realizzazione di parcheggio per auto in centro, spostamento degli ambulatori medici in centro e forse anche della farmacia.

Molte le idee sulle quali è necessario fare una sintesi per un polo che può essere anche multifunzionale.

A breve presenteremo i risultati dello studio di fattibilità del sentiero della Valcarretta da cui emergono le possibilità ed i costi per il recupero di una strada strategica per il collegamento con gli Altipiani Cimbri. In tema di viabilità segnalo anche lo studio di fattibilità per il collegamento del Lago alla SS47 con l'allargamento dell'ultimo pezzo della Via Andanta e la progettazione della ciclabile dalla Località Costa, lungo il Brenta, fino al collegamento con il Lungolago e Calceranica.

Come vedete il lavoro non manca e le recenti disposizioni sugli appalti pubblici, sulla trasparenza, le norme anticorruzione ed altre norme contabili rendono l'azione della macchina pubblica estremamente complicata, lenta e difficoltosa.

Fortunatamente non mancano anche le soddisfazioni per alcuni eventi di grande spessore che hanno messo in luce, ancora una volta, il grande lavoro dei volontari e l'organizzazione efficiente delle nostre associazioni e delle Istituzioni. Mi riferisco al grande successo dell'Adunata nazionale degli Alpini svolta a Trento che ha coinvolto in modo massiccio anche i centri minori come Caldonazzo, che hanno contribuito a dare un'immagine eccellente di efficienza ed accoglienza del Trentino, con grande risalto sui media locali e nazionali. L'ultima edizione del Trentino Book Festival, una delle più riuscite per i temi trattati, per il grande spessore dei relatori ed il numeroso pubblico presente. Un evento di così tale portata che in molti ci chiedono come facciamo ad organizzare a Caldonazzo, un luogo fuori dai grandi circuiti culturali, che eleva la nostra borgata ai massimi livelli della società culturale nazionale.

Ma ci attendono molti altri appuntamenti culturali, sportivi e ricreativi durante l'estate ad opera delle nostre associazioni, tali da essere orgogliosi di appartenere ad una Comunità così ricca e piena di proposte.

Un grazie a tutti e buona estate.

Giorgio Schmidt
Sindaco



CURA E GESTIONE DEI BENI COMUNI URBANI



Il 12 giugno 2018 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni urbani".

Il regolamento disciplina le categorie di beni comuni urbani che possono essere oggetto di patti di collaborazione ordinari; approva le linee di indirizzo per la loro cura, gestione condivisa, individua gli Uffici competenti alla conclusione dei patti di collaborazione.

Come spesso accade, quello che è di tutti, non è di nessuno, di conseguenza molti luoghi come ad esempio: aiuole, spazi verdi, fontane, piazzette, capitelli, ecc. non vengono conservati. Con l'adozione di questo regolamento i cittadini che lo vorranno diventeranno "sovra", di questi luoghi, nella loro autonomia di iniziativa e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Un ottimo strumento per rafforzare la partecipazione di quei cittadini attivi a fare sistema e per le associazioni di volontariato, alla cura e alla manutenzione del bene pubblico.

Ma se da un lato, gran parte della nostra cittadinanza sa prendersi cura del proprio territorio, dall'altro purtroppo, ci sono cittadini che non sanno provvedere nemmeno alla normale, civile e doverosa manutenzione di tutto ciò che si estende dalla loro proprietà.

Lungo le strade del nostro territorio comunale si nota in maniera sempre più frequente l'indecoroso e poco civile

UN OTTIMO STRUMENTO PER RAFFORZARE LA PARTECIPAZIONE DI QUEI CITTADINI ATTIVI A FARE SISTEMA E PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ALLA CURA E ALLA MANUTENZIONE DEL BENE PUBBLICO

fenomeno di piante e/o siepi che dalle proprietà private protraggono rami, fronde e foglie oltre il limite delle stesse proprietà, invadendo la sede stradale, occultando molte volte la segnaletica, riducendo la visibilità necessaria a salvaguardare la circolazione creando conseguentemente un serio pericolo per la sicurezza degli utenti della strada. Nonostante la maggior parte dei nostri cittadini sia rispettoso dell'obbligo, ma soprattutto di una delle più elementari regole del buon senso civico), del taglio di tutte le propaggini delle piante e delle siepi che invadono il suolo pubblico (marciapiedi, strade, piazze, incroci, ecc.), permangono alcune rischiose situazioni di irregolarità e pericolo, per le quali l'Amministrazione invita i cittadini a provvedere a breve.

L'utente della strada deve sempre essere messo nelle condizioni di poter circolare in piena sicurezza e per far sì che questo sia possibile, il proprietario delle aree confinanti con strade e/o aree pubbliche, ha il doveroso compito di mettere in atto tutte le attività e precauzioni necessarie affinché la vegetazione non superi i limiti consentiti.

A tal proposito si segnala che al fine di garantire la necessaria visibilità per la salvaguardia della pubblica incolumità e il diritto alla regolare circolazione veicolare e pedonale la Polizia Locale provvederà ai relativi controlli e alle conseguenti sanzioni previste.

L'obbligo è stabilito, per evidenti motivi di sicurezza, sia dal Codice della Strada che dal Codice Civile.

COSA DEVONO FARE I CITTADINI

I proprietari dei fondi confinanti con le strade e le aree di uso pubblico del territorio comunale, devono provvedere periodicamente almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta necessario:

- 1) al taglio dei rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale;
- 2) al taglio dei rami e delle piante che pur non protendendosi oltre il ciglio stradale, nascondano o limitino la visibilità dei segnali stradali o l'efficacia dell'illuminazione pubblica;
- 3) alla potatura delle siepi, arbusti, cespugli, rovi, alberature e simili che si protendono oltre il confine con la sede stradale o con le aree pubbliche, che ne pregiudichino la fruibilità, la pulizia e il decoro, la visibilità della segnaletica o che comunque ne pregiudichino la



leggibilità, nonché rispettare le distanze previste dal codice per la loro messa a dimora;

4) se per effetto delle intemperie o per qualsiasi altra causa anche naturale, vengano a cadere sulla sede stradale o sulle sue pertinenze o in fossati o nelle caditoie di scolo delle acque piovane, ramaglie di qualsiasi genere o fogliame di ogni genere, rimuoverli nel più breve tempo possibile.

Il conferimento del materiale di risulta potrà essere effettuato presso C.R.M. (Centro di raccolta dei materiali) di Caldonazzo, Strada Provinciale 133 (loc. Pineta).

COSA FA LA POLIZIA LOCALE

E' compito della Polizia Locale tenere monitorato il territorio Comunale provvedendo a sanzionare chiunque non si attenga al contenuto delle disposizioni di legge segnalando all'Ufficio Tecnico la necessità degli interventi diretti da parte del Comune a tutela della sicurezza pubblica.

Le sanzioni sono quelle previste dall'art. 29 del Codice della Strada (da €168,00 a € 674,00 – ripristino dello stato dei luoghi)

COSA FA IL COMUNE

L'Ufficio Tecnico, a seguito delle segnalazioni pervenute da parte della Polizia Locale, provvederà:

- 1) in caso di urgenza ad eseguire i lavori senza ulteriore comunicazione, con successivo addebito delle spese ai proprietari dei terreni medesimi
- 2) nei casi in cui intervenga una diffida per inadempienza, darà luogo ai lavori anche a mezzo di ditte specializzate, con addebito e recupero delle spese a carico dei trasgressori, secondo le modalità previste dalle vigenti leggi.

Comportamenti corretti, improntati a civismo, al rispetto delle regole e equità si trasformano in benefici di cui tutti ne possono fruire. L'ottimismo ci porta a pensare che, prima o poi, si riuscirà a convincere chi sembra non pensarla così a rispettare le regole base della civile convivenza e il concetto di bene comune.

Vogliamo che il nostro paese diventi un esempio di civismo e equità, lo vogliamo fortemente e per questo siamo ottimisti: ce la faremo.

Ass. Claudio Turri

UNA BREVE STORIA DI GENTILEZZA E DI RITORNI



Il piccione viaggiatore partito dalle pendici di Monterovero, dopo due giorni di volo, al mattino di mercoledì 30 maggio, alle ore 07.00, si è presentato nella sua piccionaia di Ostrava dopo aver percorso più di 800 km con il messaggio.



Tutto ha inizio con delle foto che ritraggono dei giovani soldati sulle spiagge di un lago durante la Prima Guerra Mondiale. Dei ragazzi sorridenti in un innaturale momento di svago nel buio della guerra. Immortalati in una foto custodita, assieme ad altre dello stesso periodo, in una macchina fotografica d'epoca ritrovata da un'appassionata fotografa di Ostrava in Repubblica Ceca. Appassionata e curiosa. Infatti con il marito è riuscita a ricostruire la storia di quelle immagini che parlavano di persone e di luoghi. Quel posto distrutto dalle bombe era Caldonazzo e i giovani militari stavano passando un raro momento spensierato sulle rive di quel lago. Il desiderio di condividere quella scoperta con gli abitanti di quel luogo è stata la molla che fatto partire una relazione forte tra persone gentili.

Diverse mail e reciproci inviti hanno fatto conoscere e apprezzare le diversità e le affinità tra queste genti che erano state legate ai tempi della prima guerra mondiale. Infatti la popolazione di Caldonazzo era stata forzatamente spostata a causa del conflitto in quelle terre lontane della Moravia, abitate da persone sconosciute, che parlavano una lingua dura e difficile. Soli, spaventati, lontani da casa, disperati. Ma accolti, e nutriti a patate e gentilezza. E sono sopravvissuti.

In maggio questo legame è stato rinforzato e allargato attraverso l'invito a partecipare ad un festival di corpi bandistici in un piccolo comune Ceco. Musica e persone, un connubio appassionato e coinvolgente. L'occasione è stata grata per visitare le tombe dei caldonazzesi che non hanno fatto ritorno, rimasti in quella terra che li aveva accolti, riparati, consolati e nutriti. È stato un viag-



TUTTO HA PRESO IL VIA IN UNA MACCHINA FOTOGRAFICA D'EPOCA RITROVATA DA UN'APPASSIONATA FOTOGRAFA DELLA REPUBBLICA CECA...

gio capace di liberare emozioni e di costruire relazioni, gestito attraverso un'ospitalità empatica e rispettosa. Ogni azione, ogni discorso, ogni scambio era gentile. Semplicemente gentile.

Ma la sorpresa più inaspettata si è rivelata alla partenza. Al momento dei saluti è stato fatto al Sindaco un inconsueto regalo: tre piccioni viaggiatori. "Fateli partire da Caldonazzo. Ritorneranno a casa come hanno fatto i vostri compaesani dopo la guerra!" Seguendo questa indicazione sono stati liberati sulla strada del Menador e hanno preso il volo un lunedì per arrivare ad Ostrava mercoledì, accolti calorosamente come il simbolo del ritorno e immediatamente condiviso con gli ormai amici di Caldonazzo.

È stata dunque la gentilezza che ha accompagnato questo viaggio e che ha sorpreso i viaggiatori. Perché incredibilmente la gentilezza sorprende. E viene spesso considerata un fattore di debolezza, di fragilità, o la si confonde con la forma con la quale si manifesta e cioè con la buona educazione, con la cortesia.

La gentilezza invece è quel atteggiamento che attinge dal profondo, che nasce dalla forza d'animo e insieme ad altre virtù, è un cardine del lessico dell'anima.

Chi è gentile mette in atto una serie di comportamenti nei confronti degli altri che hanno alla base dei sentimenti



Cerimonia che si è svolta nel Municipio di Ostrawa per salutare l'arrivo del piccione viaggiatore con il messaggio della pace. Sono presenti Jiri e Alena Ponca con il proprietario del piccione, rappresentanti dell'Amministrazione comunale e alcune comparse con la divisa dell'impero austroungarico.

importanti, come l'altruismo, l'onestà, la generosità e l'empatia. Oggi purtroppo prevalgono quelle persone mediocri che ritengono che tutto sia loro dovuto e che le loro esigenze vengano prima di ogni cosa, per cui si sentono legittimate a comportarsi in modo prepotente ed insolente.

La gentilezza è invece capacità di ascoltare e accogliere le fragilità altrui, che è anche solidarietà e amorevolezza. È una virtù peraltro, che non sempre nasce spontanea, va esercitata. Non è facile infatti essere gentili con tutti, con chi non la pensa come te, con chi è diverso, con chi è prepotente e arrogante. Ma la forza della gentilezza è la capacità di essere virale, contagiosa, si comporta come un anticorpo! La gentilezza infatti si deve scegliere: "Quando ti viene data la possibilità di scegliere se avere ragione o essere gentile, scegli di essere gentile". È una frase del Dr Wayne W. Dyer, uno psicoterapeuta americano. Ed è per questo che ritengo non banale considerare la gentilezza come il cardine di una comunità accogliente e la breve storia del viaggio ad Ostrawa ne è l'evidenza tangibile. Cerchiamo di essere tutti un po' più gentili, saremo tutti molto più felici. Buona estate!

Marina Eccher, Cell. 347.2391488



Municipio di Bystrice pod Hostinem: le autorità locali posano con il Sindaco di Caldonazzo, Giorgio Schmidt, l'Assessore Eccher e il Presidente del Corpo Bandistico, Adriano Fedrizzi

RICORDARE PER TESTIMONIARE



**UNA GRANDE BANDIERA ITALIANA,
ASSIEME A QUELLA DELLA
REPUBBLICA CECA, SVENTOLAVA
SULLA FACCIATA DEL MUNICIPIO
DI BYSTRICE POD HOSTINEM...**

Piazza del municipio di Bystrice pod Hostynem. I Sindaci Mgr. Zdenek Pánek e Giorgio Schmidt assistono ad alcuni brani musicali suonati dal Corpo bandistico di Caldonazzo diretto dal Maestro Giovanni Costa.

I prossimi 11 novembre 2018 (domenica) alle ore 11.00, verranno convocati i Consigli comunali di tutti i Comuni d'Italia per celebrare la fine della prima guerra mondiale. Un messaggio di pace, certamente non superfluo. Infatti, sono passati cento anni da quando la Germania, ultimo degli Imperi centrali a deporre le armi, firmò l'armistizio imposto dagli Alleati. Di lì a poco i profughi iniziarono il rientro nelle proprie terre.

Anche i soldati furono congedati e fecero ritorno alle loro case come pure i prigionieri di guerra.

Per i nostri avi, il rientro a casa, fu una grande soddisfazione. L'idea di rivedere le proprie montagne, il lago, le loro case ed i loro parenti, amici, di ritornare alla vita di sempre li riempiva di gioia.

Ma ben presto capirono che il nuovo inizio non sarebbe stato facile. Il paese distrutto, le case bombardate, il bestiame ucciso, lo Stato italiano a cui chiedere aiuto che li trattava da nemici o peggio da traditori.

Furono anni terribili eppure sono riusciti nell'impresa che sembrava impossibile: la ricostruzione di tutto, anche delle coscienze e dei ricordi.

L'impegno fu grande e difficile. I ricordi della guerra e delle sofferenze furono accantonati, le tristezze passate furono rimosse dalla mente, si guardava al futuro, con speranza, aggrappandosi spesso alla disperazione.

Si arrivò così, quasi senza accorgersene, dopo alcuni

decenni dedicati alla ricostruzione di anima e corpo, alle porte di un'altra guerra, la seconda.

Ancora più tragica e devastante. Morti, lutti, distruzioni, fatiche e difficoltà.

Nuova ricostruzione e ripartenza. Finalmente il boom economico degli anni 60/80.

Macchine, lavoro, soldi, investimenti, opportunità, emancipazione, migliorie in tutti i campi. "La classe operaia va in paradiso" titolo di un famoso film del 1971.

Si va avanti spediti in una tirata tutta d'un fiato fino agli anni 2000 quando il modello delle 3 esse (soldi, soldi, soldi) incomincia a mostrare i propri limiti ed inizia la decadenza. Ora è necessario ricostruire i valori e gli individui, svuotati di ogni anima e privi di spirito, pieni di paure, fantasmi ed ombre.

Cento anni condensati in poche righe, ci ho provato.

A partire dagli anni '60 si fa strada il ricordo, emergono i racconti dei profughi, si tirano fuori dal cassetto le lettere scritte ai propri cari o ricevute dal proprio figlio soldato. Anche la corrispondenza che alcuni paesani hanno tenuto con qualche amico moravo che hanno incontrato nel periodo di profughi. Qualcuno pensa bene di andare a visitare i luoghi della memoria. La Moravia, terra che ci ha ospitato poiché faceva parte, come noi, del grande Impero Austroungarico, si trovava dentro la cortina di



15.05.1966: il Sindaco di Caldonazzo Vittorio Weiss e la delegazione in visita a Bilavsko

ferro del blocco filo-sovietico. Un primo viaggio in Fiat 500 dai contorni epici fino a Bilavsko porta la data del 15.05.1966 e vi parteciparono: il Sindaco di Caldonazzo Vittorio Weiss, Luigi Agostini, Gino Weiss, Eligio Ciola, Giovanni e Sergio Pola e Antonio Murara. Si inaugurò una stele nel cimitero a ricordo dei 17 profughi di Caldonazzo, Selva di Levico e Bosentino che non fecero ritorno a casa. Negli anni seguenti le autorità morave vennero ricevute a Caldonazzo ed iniziò così uno scambio di visite. L'ultima delle quali effettuata il 25 maggio 2018 con una delegazione Istituzionale formata dal Sindaco Giorgio Schmidt, dall'assessora Marina Eccher e dal Corpo bandistico di Caldonazzo. A 100 anni dal ritorno a casa dei nostri profughi è sembrato giusto ricordare questa ricorrenza con una visita solenne.

Una grande bandiera italiana, assieme a quella della Repubblica Ceca, sventolava sulla facciata del Municipio di Bystrice pod Hostinem quando il Sindaco, Sig. Mgr. Zdenek Pánek, vestito nella forma ufficiale, ci ha accolto con tutti gli onori e con grande calore ed amicizia, sulla piazza della cittadina ed ha ascoltato con noi alcuni brani



Cimitero di Bylasco. Il Vicesindaco di Bystrice pod Hostinem Mgr. Pavel Malének e Giorgio Schmidt mentre depongono una corona sulla tomba dei profughi di Caldonazzo.

suonati dalla nostra Banda musicale, compreso l'inno nazionale e l'inno di Caldonazzo. Momenti molto toccanti anche quelli passati nell'aula del Municipio con i discorsi ufficiali e lo scambio di doni. "Un sottile filo unisce le nostre due Comunità da più di 100 anni e noi dobbiamo fare in modo che questo legame non si spezzi ma anzi si fortifichi e le nostre relazioni si consolidino sempre più" ha detto nel saluto ufficiale il Sindaco Schmidt.

La giornata era iniziata nella mattinata con la visita al cimitero di Bilavsko, dove si trova la stele a ricordo dei profughi italiani, accompagnati dal Vice Sindaco Mgr. Pavel Malének, persona eccezionale, di una gentilezza squisita, un grande amico di noi caldonazzesi, che è stato molte volte a Caldonazzo quando era direttore di un Villaggio SOS Kinderdorf. Nel cimitero, davanti alla tomba dei nostri profughi, la commozione si è fatta forte sulle note dell'Inno al Trentino. "È ammirabile vedere l'amore che avete ancora oggi per i vostri cari, dopo 100 anni. Questo vi fa onore e insegna che i nostri legami sono profondi" ha detto il Sig. Malének. Abbiamo deposto assieme una corona sulla tomba dei nostri cari e abbiamo



ringraziato per come è ben tenuta la stele a ricordo dei profughi sepolti.

Poco lontano, al Santuario di Hostynem, abbiamo ammirato la statua della Madonna dei Fulmini, dove i nostri profughi andavano a pregare per ricevere la grazia di poter ritornare a casa. Lì il gruppo ha voluto fare una foto nello stesso luogo dove sono stati ritratti i nostri cari 100 anni or sono.

È importante ricordare per non dimenticare. Anche noi siamo stati profughi e siamo stati accolti in una terra sconosciuta, da persone diverse per lingua, tradizioni, mentalità. Persone che erano povere e senza disponibilità ma che hanno aperto le porte delle loro case e condiviso con i bisognosi quel poco che avevano. A volte la storia si ripete.

È importante ricordare per non ripetere. È un preciso dovere fare in modo che gli orrori della guerra non si ripetano mai più. In onore dei nostri profughi sepolti nel cimitero e per tutti quelli che morirono lontano da casa. È una responsabilità importante raccontare ai giovani gli orrori e le difficoltà delle guerre perché tali tragedie non abbiano più a ripetersi.

È importante ricordare per ringraziare. Proviamo ancora oggi un sentimento di profonda gratitudine per la gente della Moravia che, pur in condizioni difficili, ha dimostrato concretamente grande solidarietà e aiuto reciproco verso i profughi.

È importante ricordare per testimoniare. Non bisogna perdere mai la speranza anche nei momenti più duri. L'esempio dei nostri avi che sono partiti da casa lasciando ogni cosa e tornando hanno trovato il paese distrutto dalla guerra ed una nuova Patria, ci ricorda che la costruzione di un futuro migliore dipende da noi stessi e dalla nostra volontà.

In ultimo, il tema del ritorno, delle radici, dell'attaccamento alla propria terra, è stato sottolineato dall'incredibile performance del piccione viaggiatore.

Si cari amici, un piccione viaggiatore che ci è stato consegnato in una gabbia a Ostrawa e che la Banda ha portato con il bus fino a Caldonazzo dove è stato liberato dal nostro Sindaco alle prime luci dell'alba di lunedì 28 maggio 2018 con il seguente messaggio infilato in un tubicino attaccato alla zampetta "Messaggio della pace Caldonazzo-Ostrawa 2018". Il piccione viaggiatore partito dalle pendici di Monterovero, dopo due giorni di volo, al mattino di mercoledì 30 maggio, alle ore 07.00, si è presentato nella sua piccionaia di Ostrawa dopo aver percorso più di 800 km con il messaggio. Un viaggio incredibile, determinato dalla voglia di tornare a casa, dalla capacità di resistenza e dal senso di appartenenza impresso nel DNA del volatile. Ci sono molte similitudini con le vicende dei nostri profughi.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione del Corpo Bandistico di Caldonazzo, del suo Presidente Adriano Fedrizzi e della Direzione e musicisti tutti che hanno partecipato alla trasferta ed ai nostri amici fotografi di Ostrawa Alena e Jiri Ponca, sempre disponibili, alla nostra interprete Romana, che hanno organizzato tutta l'accoglienza con grande amicizia. A tutti un grazie di cuore.

LA NECESSITÀ DI "VOLARE ALTO", BEN OLTRE IL QUOTIDIANO...

CI VOGLIONO CORAGGIO E DETERMINAZIONE, PER PENSARE AD UNA RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERO CENTRO PAESE CHE VALGA ALMENO PER I PROSSIMI 50 ANNI

La seduta del Consiglio comunale del 12 giugno scorso mi ha dato lo spunto per scrivere un contributo per questa rivista, superando il disanimo per una consiliazione che – a causa di varie concause – non brilla per la realizzazione di grandi progetti.

All'ordine del giorno c'era la "Discussione preliminare e informativa sulle proposte per il concorso progettuale di idee per il futuro utilizzo dell'area ex Albergo Giardino e pertinenze", tema divenuto d'attualità dopo l'acquisizione all'asta dei piani superiori dell'edificio ove a pianoterra da tre anni dovrebbe funzionare una struttura per gli anziani (ampiamente pubblicizzata per le elezioni 2015). Dalla discussione sono uscite tante idee, variegate, ma in massima parte rivolte all'oggi, non al domani: area feste, parcheggio in centro paese, co-housing, struttura per anziani, spazio giovani, biblioteca, ..., con un punto interrogativo per la possibile carenza sotto il profilo statico che potrebbe richiedere di fatto una demolizione integrale e ricostruzione della struttura.

Lasciando da parte ogni considerazione – in quanto ora fuori tempo massimo – legata all'avvenuta spesa nell'ordine di 300mila euro per il piano terra senza verificare preventivamente l'idoneità complessiva dell'immobile, nel mio intervento ho ribadito che bisogna "volare alto", con coraggio e determinazione, pensando ad una riqualificazione dell'intero centro paese che valga almeno per i prossimi 50 (ripeto 50, non 5) anni.

E qui ho ricordato che negli ultimi 50 anni solo una volta, negli anni settanta del secolo scorso, gli amministratori

comunali hanno avuto il coraggio di scommettere in scelte coraggiose, all'epoca molto discusse ma che alla fine si sono dimostrate vincenti per darci il centro attuale, con il bellissimo parco urbano, l'area poste / campetto e – sull'altro lato di via Marconi – il palazzetto polifunzionale. "Volare alto" significa – ed ho avuto piacere nel sentire anche la condivisione del Sindaco su di questo – prevedere spazi per strutture che possano soddisfare la Caldonazzo dell'intero ventunesimo secolo, magari pensando alla pedonalizzazione di tutto il centro. Per far questo bisogna fare i conti con gli spazi ridotti, pertanto gettare lo sguardo al di là di quello che potrebbe essere sufficiente oggi ma insufficiente domani.

Ecco quindi che uno spazio per le feste potrebbe essere previsto nell'area a nord di via Verdi (già vincolata nel PRG ad uso pubblico), dove oltre a spazi per chioschi e ristorazione troverebbe spazio anche un'ampia arena scoperta per spettacoli estivi, con capienza nettamente superiore a quella delle strutture attuali.

Il problema dei parcheggi va risolto ricavando due o tre capienti piani interrati sotto il parcheggio pubblico in zona poste e allungandosi anche sotto la piazzola dell'elisoccorso, che deve essere ricavata (al più presto, ce lo auguriamo) a lato della S.P. 1 di fronte al Villa Center. In tale contesto l'ex Albergo Giardino (riedificato magari con una diversa volumetria) potrebbe ospitare ai piani superiori la nuova sede della biblioteca condividendo gli spazi inferiori con la struttura diurna per gli anziani, l'ambulatorio medico e – magari – la farmacia, che tornerebbe così a centro paese.

La casa delle associazioni diverrebbe per intero quella che già ospita SAT e Corpo Bandistico all'angolo tra via Roma e via Brenta, recuperando gli spazi degli ambulatori medici. Ricordiamo che ci sono poi altri due fabbricati in Piazza Vecchia...

Al primo piano di Casa Boghi potrebbe trovar posto qualche ufficio comunale, consentendoci così di riavere nel palazzo municipale una dignitosa sala consiliare, mentre i piani superiori potrebbero ritornare come alloggi di emergenza per anziani, dotati di tutta la domotica oggi disponibile.

Credo che se il concorso di idee per l'ex Albergo Giardino fosse allargato ad una previsione – seppur di larga massima – di quanto sopra, il risultato potrebbe darci concreti elementi di riqualificazione, proiettati nel tempo per alcune generazioni.

Ma bisogna trovare il coraggio di individuare idee "volando alto", possibilmente con una visione condivisa rivolta al domani, che vada al di là degli equilibri politici dell'oggi. Il ragionare solo sull'oggi e seguendo imposizioni calate dall'alto non porta altresì da nessuna parte: ne sono testimoni il fallimento delle gestioni associate (dove sono i grandi risparmi?) con il surplus di burocrazia e di lavoro degli uffici per supportare carenze di altri, la programmazione in generale (pensiamo che abbiamo iniziato una variante al PRG per gli errori cartografici due anni e mezzo fa e siamo lontani dalla sua conclusione...) e la tassazione IMIS, con le sue ingiustizie ed il calo costante di gettito...

*Cesare Ciola
Insieme per Caldonazzo*

AI CAMPIONATI EUROPEI MASTER IN REPUBBLICA CECA

ANNA STENGHEL VINCE QUATTRO MEDAGLIE D'ORO

A Caldonazzo arrivano ancora medaglie d'oro: la nostra concittadina Anna Steghel ha partecipato ai Campionati Europei Master ("European Masters Powerlifting Championship") a Pilsen, Czechia, 3-6 luglio 2018, organizzati dalla EPF (European Powerlifting - Federation - <https://www.europowerlifting.org/>).

In questa occasione Anna si è qualificata campionessa Europea della Squadra Nazionale Femminile - Master 2 categoria - 52 kg.

Ha conquistato le quattro medaglie d'oro: tutte e tre le specialità (squat, panca e stacco) e totale. Ha fatto Record Europeo di panca con 91.5 kg. Ha conquistato il secondo posto assoluto, medaglia d'argento, delle donne Master 2.

Un altro grande traguardo e una grandissima vittoria che Anna Stenghel ha voluto condividere con il suo coach e atleta, Mario Pinna, che la segue sempre con tanto impegno e sacrificio e con Massimo Bazzanella, proprietario della palestra Xtreme di Caldonazzo, dove Anna si allena.



La squadra italiana: primo a sinistra Mario Pinna, seconda a partire dalla destra Anna Stenghel



Gentili concittadine e concittadini, desidero innanzitutto augurare a tutti una buona e rilassante estate. Anche quest'anno la Biblioteca comunale di Caldonazzo ha collaborato con il Trentino Book Festival, rimanendo aperta al pubblico e ospitando una mostra di libri per bambini di

Nicoletta Costa e una mostra dal titolo *Mappe & Mondi* assieme alla Federazione provinciale Scuole Materne. Uno degli obiettivi fondamentali della Biblioteca rimane quello di avvicinare i bambini e i giovanissimi alla lettura. Per questo si sono organizzate e supportate in questi mesi diverse iniziative per i piccoli lettori, da *Prati, fiori e animali si risvegliano* in collaborazione con il gruppo di mamme volontarie "Letturando ... Leggere Giocando" a *Leggiamo e danziamo gli animali*.



LETTURANDO ...LEGGERE GIOCANDO

UNO DEGLI OBIETTIVI DELLA BIBLIOTECA RIMANE QUELLO DI AVVICINARE I BAMBINI E I GIOVANISSIMI ALLA LETTURA. PER QUESTO SI SONO ORGANIZZATE DIVERSE INIZIATIVE PER I PICCOLI LETTORI. MA ANCHE PER I PIÙ GRANDI...

GRANDE SUCCESSO E STREPITOSI LETTORI

IL TORNEO DI LETTURA DELLA BIBLIOTECA INTERCOMUNALE

Lunedì 26 marzo, alla Casa della Cultura si è concluso in bellezza il Primo Torneo di Lettura della Biblioteca Intercomunale di Caldonazzo-Calcernica al Lago-Tenna che ha visto la partecipazione delle classi III, IV e V della scuola primaria di Caldonazzo e Tenna. In un **avvincente incontro di sfide e giochi letterari** le varie classi hanno avuto modo di confrontarsi e mettersi alla prova in modo divertente sui numerosi libri letti durante i tre mesi precedenti. Il progetto aveva visto il via a metà dicembre con la presentazione delle bibliografie e delle storie scelte ad hoc dal gruppo "Passpartù" che ha curato questa prima edizione del torneo e con la successiva consegna dei testi alle classi. Gli scolari di Caldonazzo e Tenna hanno veramente fatto una scorpacciata di libri. È stato molto bello constatare il coinvolgimento e la preparazione dei ragazzi che si sono fatti valere e hanno dato vita ad un confronto agguerrito e scoppiettante per aggiudicarsi la vittoria. Complimenti dunque ai lettori e un ringraziamento agli insegnanti per la loro preziosa collaborazione.

La bibliotecaria



Queste attività di lettura e di gioco rivolte ai bambini continueranno in autunno.

Una delle novità di quest'anno è stata l'organizzazione di un corso di scacchi con l'Unione Scacchistica Trentina e si sta organizzando un torneo di scacchi in paese.

Riprenderà il servizio gratuito di aiuto compiti "sportello scientifico", grazie alla disponibilità di Maria Gabrielli. Grande interesse ha suscitato la serata dedicata a Monsignor Giovanni Battista Boghi, uno degli uomini più importanti di Caldronazzo, svolta in collaborazione con la Parrocchia di San Sisto II con Andrea Curzel e Marco Odorizzi.



Si è tenuta anche una serata su Maria Teresa con il professore Andrea Leonardi e il patrocinio della Compagnia Schützen di Pergine Valsugana e Caldronazzo.

Assieme al Gruppo Folkloristico e il Centro d'arte La Fonte si è svolto un secondo incontro sulla storia di Caldronazzo nella seconda metà del '900. Hanno particolarmente incuriosito i presenti la visione di tre mappe catastali di Caldronazzo del 1856, del 1919 e del 1959 da cui si è capita l'origine della struttura urbanistica dell'attuale paese. Interessanti e avvincenti sono stati i commenti e le spiegazioni di Beppi Toller.

Saranno programmati in autunno due importanti incontri: uno sul rapporto tra cinema e letteratura in collaborazione con il gruppo Ciak e la referente del Gruppo di lettura, Danila Lecca, e uno su Sant'Agostino con Suor Chiara Curzel.

Si ricorda infine che aderendo a MLOL (MedialibraryOnLine) in Biblioteca è possibile accedere gratuitamente al prestito digitale sul proprio dispositivo di ebook e consultare un'edicola con quotidiani e periodici da tutto il mondo.

Pierluigi Pizzitola

BIBLIOTECA ESTATE 2018 A CALDONAZZO

I CAFFÈ LETTERARI DI LUGLIO

La Biblioteca intercomunale di Caldronazzo-Calceranica-Tenna, dopo il successo delle edizioni passate, ha organizzato nel mese di luglio la quarta edizione dei Caffè letterari, ospitati nei ristoranti e bar locali. L'obiettivo è sempre stato quello di creare una sorta di biblioteca diffusa e itinerante che coinvolga il tessuto economico e sociale del territorio creando momenti culturali di riflessione e di confronto dove tutti possano sentirsi coinvolti e protagonisti. Si sono tenuti quattro incontri dove si è parlato di sport, della luna e delle stelle, di poesia e di letteratura. Si ringraziano per gli interventi Andrea Conci, Fulvio Coretti, Nadia Martinelli e Massimo Lazzeri.





FILOSOFI A CALDONAZZO

Si è appena conclusa a Caldonazzo l'ottava edizione del Trentino Book Festival che si è distinta per la grande partecipazione di pubblico agli incontri di tre famosi filosofi: Massimo Cacciari, Umberto Galimberti e Michela Marzano, dimostrando il bisogno di riflessione che c'è oggi. Si è parlato di conoscenza di sé, di rapporto con gli altri e, soprattutto, del ruolo delle passioni a cui il festival è stato dedicato.

L'incontro con Massimo Cacciari è stato forse il più complesso, ma estremamente articolato e profondo.

Cacciari ha trattato il tema dell'eredità analizzando il Re Lear di Shakespeare, "la sua opera più apocalittica". Il testo racconta un tragico viaggio familiare, il difficile rapporto tra amore e potere e la crisi irreversibile che si è creata nei rapporti tra padri, figli e figlie. La vicenda prende corpo dalla folle decisione di Re Lear di non voler più governare pur rimanendo re, distruggendo il nesso tra potestas e auctoritas. Le figlie, alla follia del Re che chiede amore, rispondono inseguendo quello stesso potere che vedono franare col padre.

Come non vedere in questa vicenda l'esplodere degli impulsi negativi, che anche oggi, portano alla messa in discussione, spesso violenta, di ogni forma di istituzione e convivenza? Naturalmente la questione non è il giusto diritto del dissenso, ma la caduta di ogni senso del limite e la giustificazione di ogni azione.

Umberto Galimberti si è rivolto ai giovani esplorandone le sofferenze e i desideri.

Il tema è il Nichilismo, un malessere generale che Nietzsche definisce una mancanza di perché e di fini che travolgono dall'interno tutta la nostra società. Il rischio è che in questa società individualistica e priva di vere relazioni sociali i giovani, e non solo, reagiscano in modo passivo,

GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO AGLI INCONTRI DI TRE FAMOSI FILOSOFI: **MICHELA MARZANO, MASSIMO CACCIARI E UMBERTO GALIMBERTI**

rifiutando la vita comunitaria e chiudendosi nella dimensione virtuale e impersonale dei social e della tecnica. Di fronte a queste problematiche le tradizionali agenzie educative, come la famiglia e la scuola, si sono indebolite e sembrano aver perso quella fondamentale alleanza formativa che le aveva caratterizzate. Una possibile risposta è quella di dare la parola ai giovani e di ascoltarli per renderli attivi e nuovamente protagonisti.

Michela Marzano sposta la filosofia dal piano dei concetti astratti a quello degli eventi umani, come direbbe Hannah Arendt. Per la Marzano la filosofia deve raccontare la finitezza, la gioia e il coraggio per superare il dolore. Per costruire questo racconto esistenziale servono le

parole con cui definire quello che si prova quando si soffre. Lo scopo finale della filosofia diventa così quello di metterci sulla strada dell'accettazione e del perdono per creare le condizioni del vivere.

È significativo concludere pensando a quelle che Spinoza chiamava le "passioni tristi" come il cinismo, il pessimismo, l'indifferenza, il ripiegamento su se stessi che annullano e deprimono la vita.

Di contro, esistono delle passioni positive come l'impegno, la curiosità e il dialogo che Platone riassume nel mito di eros come il desiderio verso il bello e il vero.

Parafrasando infine Aristotele si può affermare che la felicità non è un dato individuale, ma collettivo.

In Biblioteca comunale potete trovare una sezione dedicata alla filosofia dove trovare gli autori citati.

Pierluigi Pizzitola



UNA C.S.A. IN VALSUGANA



**C.S.A. È L'ACRONIMO
DELL'INGLESE COMMUNITY
SUPPORTED AGRICULTURE,
AGRICOLTURA
SUPPORTATA DALLA
COMUNITÀ O ANCHE
COMUNITÁ CHE SUPPORTA
LAGRICOLTURA**

Fin dalla sua costituzione l'Ortazzo ha concentrato la propria attività sulla promozione dei valori di un'agricoltura e un'economia responsabile, solidale e sostenibile, mettendo al centro del proprio discorso l'educazione ecologista. Con il progetto di CSA fa ora un balzo in avanti verso un modello socio-economico ambizioso e visionario.

CSA è l'acronimo dell'inglese Community Supported Agriculture, agricoltura supportata dalla comunità o anche Comunità che Supporta l'Agricoltura. In poche parole si tratta di un modo di organizzare la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli che crea un legame forte tra i produttori (agricoltori) e i consumatori (la comunità). I primi si impegnano a produrre nel massimo rispetto del benessere umano e animale, a prendersi cura del territorio e a co-progettare con la comunità degli acquirenti le colture e le varietà da produrre. In cambio possono ottenere la garanzia di vendere tutti o gran parte dei loro prodotti dedicandosi al cento per cento al lavoro dei campi senza disperdere energie nella commercializzazione. Per i consumatori investire in un progetto di CSA garantisce un elevato controllo sulla qualità del proprio cibo, veder curato il territorio in cui si vive sostenendo economia locale e la biodiversità a fronte dell'impegno ad acquistare i prodotti dei contadini coinvolti, essere disponibili ad un parziale prefinanziamento e partecipare alla co-progettazione delle colture. L'agricoltura supportata dalla comunità è qualcosa di più di un comune GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) poiché i consumatori si assumono la responsabilità di sostenere finanziariamente i contadini attraverso l'impegno ad acquistare e il prefinanziamento mentre gli agricoltori si impegnano a condividere le scelte aziendali con la comunità. Se l'agricoltura industriale ha come unico obiettivo quello di produrre la maggiore quantità di prodotti agricoli da immettere sul mercato per fare il maggior profitto possibile, nel percorso della CSA l'ag-

ricoltura è innanzi tutto un servizio di cura della terra e di produzione del cibo che nutra le persone. Nello stesso modo, se per l'economia globale i prodotti agricoli sono semplici merci come le altre, sulle quali fare speculazione e guadagnare denaro in borsa, per chi sostiene un progetto di CSA il cibo è la base della vita, è un diritto fondamentale e ogni comunità dovrebbe essere in grado di produrre ciò di cui ha bisogno, controllandone la qualità e la bontà.

Partendo da queste idealità e con il sogno di portare un'economia a dimensione d'uomo nel proprio territorio, alcuni agricoltori trentini e alcune famiglie aderenti al GAS l'Ortazzo hanno deciso di dare avvio ad un progetto pilota di CSA in Valsugana con l'obiettivo, nel 2018, di testare il metodo di distribuzione e, al contempo, comprendere quale siano le esigenze delle famiglie aderenti. A partire dal 2019 l'ambizione sarà quella di lanciare un vero progetto di agricoltura supportata dalla comunità coinvolgendo numerose famiglie e diverse aziende agricole verso un serio impegno reciproco di cura della terra, di produzione responsabile e di consumo sostenibile.



SI APRIRÀ PRESTO UN CONFRONTO PER CAPIRE QUALE FUTURO POTRÀ AVERE QUESTO EVENTO



Con il ricercato e raffinato spettacolo ispirato ad "Alta fedeltà" di Nick Hornby si è chiusa, domenica 17 giugno scorso, l'ottava edizione del Trentino Book festival. Anche quest'anno un afflusso di pubblico ben oltre le aspettative, una macchina organizzativa che ha funzionato pressoché alla perfezione, sopperendo anche ad alcuni imprevisti che non sono certo dipesi dalla nostra volontà.

Otto edizioni. Otto anni. Otto programmi pieni di nomi di grandissimo profilo artistico e professionale. Sono stati anni fantastici, non si può negarlo. Un'esperienza unica e indimenticabile che ha inciso profondamente nella vita del sottoscritto, in quella degli appassionati volontari, nelle attività commerciali e nella vita stessa di tutto il paese e dei suoi dintorni.

L'anno prossimo scadrà il mio terzo e ultimo mandato triennale come Direttore Artistico e Organizzativo; mandato che l'Associazione "Balene di Montagna" mi ha concesso all'unanimità in sede assembleare per ben tre volte. Dal 2011, anno della prima edizione, sono passati solo sette anni eppure tantissime cose sono cambiate. Le modalità organizzative hanno dovuto ramificarsi a causa delle numerose normative legate alle richieste di finanziamento e a tantissimi altri aspetti; il rapporto tra Istituzioni e volontariato è risultato sempre più inquinato e deteriorato dalla burocrazia; soprattutto a causa di ciò, lo stesso entusiasmo iniziale di organizzatori e collaboratori è andato via via, in maniera quasi impercettibile, affievolendosi.

Ecco perché ci ritroviamo oggi, all'indomani dell'ottava edizione, penultima della mia gestione, a porci un interrogativo ingombrante, ma necessario: può una piccola realtà di volontariato sostenere un peso tanto gravoso? Ma soprattutto, quanto è giusto che lo faccia?

In Trentino assistiamo tutti gli anni ad eventi che con budget molto più importanti del nostro fanno bella mostra

UN GRANDE SUCCESSO. E UN PUNTO INTERROGATIVO

di sè. Sono strutture organizzative che possono disporre di sedi, magazzini, dipendenti, convenzioni pluriennali con gli enti pubblici. Perché alla fine non è solo una questione di meri finanziamenti, bensì anche di sostegno e gestione organizzativa.

Il Trentino Book Festival ha raggiunto oramai un livello di eccellenza, di notorietà e di partecipazione tale che non può più permettersi a mio avviso di appoggiarsi sul lavoro di un direttore che per un intero anno si vede costretto a tenere le file della parte artistica, di quella organizzativa e, non ultima, di quella amministrativa. Non può più contare meramente sul lavoro di tanti, seppure bravissimi, volontari. È una cosa che si poteva accettare nei primi anni del Festival. Oggi, con i livelli a cui ci ha portati la burocrazia, è diventato impossibile e va contro ogni buon senso.

Non è un mistero che il Festival andrebbe a questo punto innovato, messo in condizione di crescere e di migliorarsi ancora di più. E questa cosa non la si può più fare nelle condizioni attuali. Come Direttore, stante così la situazione, credo di non poter più garantire all'evento la dignità che merita. Senza contare poi il tempo sottratto alla mia vita privata, alla mia famiglia, al mio lavoro che ha raggiunto un limite umanamente ed economicamente pressoché insostenibile. Per questo motivo, dopo l'estate aprirò un serio confronto in Associazione e con gli enti preposti – Provincia, Comune, Comunità di Valle – per capire se e quali margini di manovra potranno esserci in tal senso. Se poi qualcun altro o qualche altra realtà associativa e organizzativa si farà avanti sarà la benvenuta, se non per sostituire il sottoscritto, almeno per integrarne il lavoro e per dare al Festival la veste che a questo punto meriterebbe.

Sono sicuro che il Trentino non si lascerà sfuggire questa occasione e non permetterà che del Trentino Book Festival resti solo un piacevole e appagante ricordo di quanto avvenuto in queste otto edizioni.

Pino Loperfido





Il gruppo UTETD
in gita a Modena

UN ANNO IMPEGNATIVO E COMPLESSO

Quest'anno, con nostra grande soddisfazione, le lezioni teoriche hanno suscitato un incremento di interesse all'interno della nostra comunità registrando ben 90 iscritti e si è espansa inaspettatamente anche la partecipazione al corso di Educazione Motoria che, raggiungendo addirittura il numero di 38 iscritti, ha richiesto l'immediato sdoppiamento in due corsi allo scopo di poter operare efficacemente, cosa non facile da attuare senza dimezzare le ore di lezione. Il problema, però, si è risolto grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale a concedere una quantità raddoppiata di ore di uso della palestra, dell'insegnante ad effettuare 2 ore settimanali a Caldonazzo, in luogo dell'ora singola prevista inizialmente, dei gestori e del personale del Palazzetto e alla determinazione degli iscritti a completare



**LA CRESCITA DELLE ADESIONI
ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE È UN
RISCONTRO POSITIVO RISPETTO
ALLE PROPOSTE PRESENTATE
ALL'UTENZA ED È UN INDICATORE
DELLA VIVACITÀ INTELLETTUALE
DEGLI ABITANTI DEL PAESE**

l'intero ciclo di 18 ore di lezione (nonostante la necessità di integrare finanziariamente la cifra originariamente corrisposta alla Fondazione Demarchi che organizza i corsi dell'UTETD). A tutti i soggetti citati va il nostro grazie più sentito per aver collaborato alla soluzione di un problema che inizialmente si presentava tutt'altro che semplice (in quanto non contemplato in sede di programmazione annuale e di stesura di bilanci finanziari). La crescita delle adesioni alle attività proposte è, a nostro avviso, un segnale importante in due sensi: è un riscontro positivo rispetto alle proposte presentate all'utenza; è un indicatore della vivacità intellettuale degli abitanti del paese, dell'interesse per le opportunità culturali attivate a livello locale, del desiderio di confronto con ambiti non solo piacevoli ma anche complessi, della voglia di socialità e partecipazioni alle iniziative attuate nel territorio mettendosi in gioco in

Caldonazzo **Associazionistica**

prima persona, così da tenere il cervello in movimento e aperto agli stimoli e alle nuove conoscenze. I partecipanti hanno potuto confrontarsi anche con discipline tradizionalmente considerate piuttosto ostiche quali la filosofia, l'esegesi di testi biblici ed evangelici, la musica classica, la letteratura italiana del Novecento. Grazie al valore e alle capacità comunicative dei docenti anche queste materie "difficili" hanno riscosso successo e coinvolto gli iscritti ad una partecipazione costantemente attiva.

Fra le difficoltà incontrate quest'anno occorre anche sottolineare l'incertezza relativa al funzionamento delle attrezzature audio-video, spesso disconnesse e da ripristinare totalmente, a causa dell'uso variegato, da parte della comunità, della sala dove, al lunedì, si tengono le lezioni teoriche.

Momenti significativi che hanno connotato quest'anno accademico, assai denso e stimolante per tutti noi, sono stati in particolare: l'incontro inaugurale di inizio anno, alla presenza del Sindaco e del nuovo Parroco, nel corso del quale abbiamo avuto anche il grande piacere di premiare il nostro iscritto Renzo Bortolini per la sua costante attività di documentazione fotografica delle nostre iniziative; la visita "istituzionale" alla magnifica Sala Depero del Consiglio Provinciale e, successivamente, al Museo Storico del Catasto di Trento (interessantissimo! Tutti dovrebbero visitarlo); la gita, a conclusione dell'anno, a Modena e Sassuolo, comprensiva della visita all'Acetaia Paltrinieri di Sorbara dove abbiamo potuto scoprire le fasi della fabbricazione del famoso aceto balsamico, degustare le varietà prodotte e gustare un ottimo pranzo tipico consumato tutti insieme in allegria. In sintesi: siamo complessivamente assai soddisfatte dell'anno trascorso ma ci auguriamo vivamente che il prossimo anno possa iniziare serenamente avendo risolto a priori ogni impedimento del caso.

Vogliamo ringraziare particolarmente Rosa Maria Campregher e Tullia Piazzarollo che lasciano la dirigenza dopo essersi a lungo e intensamente prodigate.

A tutte/i le/gli iscritte/i va l'augurio di trascorrere un'estate piacevole, stimolante e in salute. Ci rivediamo in autunno per le iscrizioni ai corsi del prossimo anno accademico. A PRESTO.

Le referenti



Premiazione di Renzo Bortolini, fotografo emerito

La Mostra

ASSOCIAZIONE CULTURALE CHIARENTANA

Caldonazzo, attuale piazza vecchia, pattuglia di soldati
(Foto ONB)



**LA BELLISSIMA MOSTRA
SULLA MILITARIZZAZIONE
DEL TERRITORIO IN ALTA
VALSUGANA 1815-1915**

QUANDO SI PREPA

Si è aperta sabato 5 maggio, alle 20.30, alla Casa della Cultura (ex-caseificio) di Caldonazzo, la mostra "Preparare la guerra. Militarizzazione del territorio in Alta Valsugana 1815-1915", realizzata da un gruppo di giovani storici, coordinati dal prof. Gustavo Corni, per l'Associazione Culturale Chiarentana e l'Associazione Forte delle Benne, entrambe di Levico. La mostra è rimasta aperta fino a domenica 13, coincidendo quindi anche con l'Adunata Nazionale degli Alpini. Nella serata inaugurale è stata proposta una conferenza sulle "teleferiche in Alta Valsugana", svolta da tre dei ricercatori che fanno parte del gruppo di lavoro: Davide Allegri, Andrea Casna e Francesco Frizzera.

La mostra storico-documentaria è frutto di lunghe ricerche d'archivio in particolare nel Kriegsarchiv di Vienna, ma anche in archivi locali; ne sono stati tratti un gran numero di documenti poco (o per nulla) noti e di materiali iconografici, fra cui in particolare fotografie e mappe dell'epoca. I materiali sono stati rielaborati graficamente, in modo da offrire al visitatore una lettura compatta e chiara dei processi di trasformazione del territorio indotti, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, dalle sempre più pressanti necessità militari: attrezzare per la difesa, ed eventualmente anche per una guerra offensiva preventiva (secondo la visione del capo di stato maggiore dell'esercito austro-ungarico Conrad von Hötzendorf, 1906-1912) il fronte meridionale contro



ARAVA LA GUERRA

Il Regno d'Italia, alleato infido. Nella prima sala una serie di pannelli offre uno sguardo d'insieme sul contesto storico, dal passaggio del Trentino sotto il diretto dominio asburgico all'inizio dell'Ottocento fino alla terza guerra d'indipendenza (1866), quando la regione divenne terra di confine con l'Italia, attraverso il tormentato processo di emancipazione politica della regione italofono, con la vana ricerca di un'autonomia amministrativa in seno al Tirolo. Gli altri pannelli forniscono elementi di conoscenza sulle trasformazioni infrastrutturali che sono intervenute nel territorio dagli ultimi decenni dell'Ottocento: la



costruzione di strade e linee ferroviarie, di teleferiche, linee elettriche e acquedotti, la realizzazione di sistemi fortificati, dapprima in valle o a mezza montagna, poi sugli Altipiani a ridosso del confine con l'Italia. Una trasformazione infrastrutturale nella quale i motivi strategico-militari hanno svolto un ruolo importante, talvolta cruciale, e che si è intrecciata in modo articolato e non privo di contraddizioni, con la modernizzazione del territorio a vantaggio della popolazione civile. Per fare due esempi: la costruzione dei forti, delle strade di accesso, dei trinceramenti, ecc.. abbisognava di manovalanza e di carriaggi per i trasporti. Tale fabbisogno veniva coperto in larga parte attingendo a risorse disponibili in loco, che ne traevano importanti vantaggi monetari. Ma crescevano allo stesso tempo i divieti e le servitù. La sempre più cospicua presenza dei militari faceva emergere nuovi mestieri e nuove possibilità di guadagno, dalle osterie alle lavanderie. Ma la presenza di tanti militari nei piccoli centri rurali della valle rappresentava anche motivo di tensioni con i civili.

La seconda sala è dedicata in particolare al complesso sistema delle teleferiche realizzate dal 1909 sulle pendici di Monterovero, che collegavano il centro logistico di Caldonazzo (e quello più arretrato e più protetto) dei Pa-ludei di San Cristoforo con gli Altipiani. Nella terza sala l'attenzione si concentra sui rapporti fra civili e militari, prima dello scoppio del conflitto e durante il suo cruento svolgimento, quando l'Alta Valsugana divenne almeno fino all'estate del 1916 immediata retrovia del fronte. Fotografie, mappe e altri documenti, sono accompagnati anche da video, realizzati per l'occasione. Questi offrono una possibilità ancora più agevole per leggere un fenomeno storico complesso.

Mostra e ricerca sono stati resi possibili da finanziamenti del Comune di Caldonazzo, della Comunità di Valle Alta Valsugana-Bersntol e della Provincia Autonoma di Trento, nonché della Cassa Rurale Alta Valsugana, e gode del patrocinio del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. La sala strapiena in occasione dell'inaugurazione e una significativa affluenza di pubblico nei giorni di apertura (comprese alcune classi delle scuole elementari di Caldonazzo e medie di Levico) hanno attestato l'interesse per l'iniziativa, rappresentando allo stesso tempo una gratificazione per il gruppo di lavoro. Ma il progetto di ricerca non si conclude qui; da metà settembre (sempre a Caldonazzo) sarà aperta una seconda, più ampia mostra; ed è prevista la realizzazione di almeno due pubblicazioni.

Funivia di Monterovero (Foto KAW)





UN RADUNO INDIMENTICABILE

Terminata con un successo ben superiore ad ogni aspettativa la 91^a Adunata Nazionale degli Alpini di Trento, giustamente denominata "DELLA PACE", nel ricordo del 100^o anniversario della fine della Grande Guerra e soprattutto in memoria di tutti i Caduti, di ogni Paese belligerante, di ogni Nazione, sotto diverse bandiere e con diverse divise, ma come ogni conflitto armato, con costi immani principalmente per i troppi morti, troppi feriti ed invalidi, troppe distruzioni e sacrifici dolorosi anche in lunghi esili e con le proprie abitazioni rase al suolo, in particolare nelle nostre zone interessate da costanti azioni belliche con aspri combattimenti, il nostro Gruppo Alpini, per la propria zona e per le manifestazioni che vi hanno avuto luogo, vuole

AL SIMPATICO GRIDO DI
**"PER I PANIZARI UNITI NON
 ESISTE L'IMPOSSIBILE"**,
 IL LOCALE GRUPPO ALPINI HA
 LAVORATO ALACREMENTE
 PER IL GRANDE EVENTO

esprimere tutta la propria riconoscenza ad Autorità, Enti, Associazioni, Volontari e singole persone, che con la loro presenza, lavoro, entusiasmo, hanno dimostrato egregiamente quanto sia proficuo e vincente lavorare insieme per la propria Comunità. A voler elencare tutti i Collaboratori si rischierebbe di dimenticarne qualcuno e non sarebbe giusto. Citiamo a solo titolo di esempio il nostro Corpo bandistico ed il Coro La Tor che con i loro concerti, anche unitamente a Complessi musicali ospiti hanno reso più belli, festosi e solenni i giorni dell'Adunata, nella nostra Comunità ed i Volontari tutti del Punto Ristoro nel piazzale dell'Oratorio.

Anche i graditi Ospiti presenti a Caldonazzo hanno espresso al nostro Gruppo il loro ringraziamento per l'ospitalità avuta, ringraziamento da esprimere a tutta la nostra Comunità. Cogliamo l'occasione per rinnovare ancora a TUTTI i nostri Concittadini e Collaboratori anche delle altre Comunità vicine, un IMMENSO GRAZIE con tutto il nostro cuore alpino, anche tramite il Notiziario Caldonazzese.







IL VECCHIO GRAZIADEI

Dovevamo incontrarci con il vecchio Graziadei, sì, proprio lui, su al Maso Prandolin e chissà perchè: non l'ho mai saputo!

Fatto sta che mio padre ed io ci trovammo lì ad attraversare "le Giare", l'ampio letto del Centa, che a quel tempo non esistendo ancora nè ponti nè viadotti si doveva oltrepassare a piedi su e giù per le tipiche dune di sabbia accumulate dalle frequenti piene autunno – primaverili che trascinavano a valle ogni sorta di frascami, sassi ed alberi divelti d'ogni genere. Poi entrammo in una boscaglia aggrovigliata ed un po' misteriosa tra liane e cespini spinosi mentre mio padre con un'accetta ricurva (el pudaròl) si faceva strada con fendentì forti e decisi come fosse il suo mestiere da sempre. Procedevamo comunque con lena, io sempre dietro al mio genitore ad allontanare le ramaglie appena recise ed a raccogliergli il cappello che ogni tanto rimaneva impigliato tra le fronde di quella giungla così fitta e ...dispettosa.

Ma eccoci finalmente, come d'incanto, dopo aver percorso una ripida stradina erbosa, davanti al Maso: imponente, quasi elegante nella sua tipica struttura ricercata, ai piedi di un ampio prato verde impreziosito ai margini da grossi alberi di castagno e più su da una macchia di larici che parevano gareggiare tra loro per conquistare il cielo. Poi lì vicino un boschetto di canna indiana (noi la si chiama bambù) così fitto che non ci si poteva quasi nemmeno entrare.

E fu allora che mi venne in mente una piacevole avventura venatoria di tanti anni prima quando in

**DAL FONDO BUIO DI UNO STANZONE ATTIGUO: "VENITE, VENITE AVANTI!"
ERA IL VECCHIO GRAZIADEI. CHISSÀ PERCHÈ MIO PADRE LO CHIAMAVA COSÌ QUANDO PARLAVA DI LUI...**

autunno inoltrato mi trovai lì nei paraggi a caccia con un amico: Romeo Valentini. Stavamo camminando quasi svogliatamente tra l'erba rinsecchita e quasi ovunque ricoperta di foglie morte, chiacchierando di chissà che cosa. Improvvisamente il suo cane (un bellissimo setter bianco-arancio di cui non ricordo il nome) si ranicchiò in una forma statuaria, il muso all'aria, tremante; aveva fiutato qualcosa ma solo lui sapeva che fosse. Ci avvicinammo pian piano con l'emozione che ci saliva alla gola quando... ecco un volo deciso verso l'alto ed un unico sparo. La beccaccia cadde proprio qualche metro all'interno di quel cannello. Ci guardammo soddisfatti mentre Romeo mi disse, aprendo il fucile: "Perché non hai sparato?" Ed io di rimando: "Ma hai sparato anche tu?" Scoppiammo in una sonora risata mentre il cane

arrivò di lì a poco con il volatile in bocca che depose delicatamente ai piedi del suo padrone.

Ricordi...

Entrammo senza esitazione nell'ampio porticato: a destra la stalla vuota (sicuramente il bestiame era lì fuori al pascolo), di fronte un largo corridoio ed in fondo ecco la cucina con due madie di color celeste addossate ai muri, un grande tavolo al centro ed una collezione di pietre multicolori ben ordinate sopra un elegante tavolino d'angolo. Quel posto mi sembrava così famigliare da darmi l'impressione d'esserci stato ancora!

Ma ecco entrare d'improvviso mia sorella Lina che, con una vecchia scopa di saggina consunta, tentava di tirar fuori dalle fessure delle assi nodose del pavimento non solo la polvere ma anche le foglie secche che vi si erano impigliate. Indossava una vecchia veste rattoppata con tasselli di vario colore; lei sempre così elegante e meticolosa nel vestire, che quando tornava a casa in vacanza da Roma sembrava una reginetta nel suo incedere disinvolto quasi a sfiorare il terreno....

"Siete arrivati troppo presto" – disse di lì a poco. "Lui vi aspettava molto più tardi... poveretto; ha perso una figlia così giovane!"

Poi dal fondo buio di uno stanzone attiguo: "Venite, venite avanti!"

Era il vecchio Graziadei.

Chissà perché mio padre lo chiamava così quando parlava di lui. Lì non ebbi modo di vederne che solo l'ombra galleggiante nel vuoto come un immaginario personaggio delle favole. Ed ecco d'improvviso alcune sferzate di vento accumulare rivoli di foglie gialle negli angoli del corridoio che di lì a poco si trasformavano in libri, piccoli, grandi a tratti svolazzanti come farfalle in un vortice senza sosta; e mia sorella indaffarata a spazzarli via, inutilmente, sopraffatta da quelle ventate

d'aria gelida e dispettosa. Tante foglie come tante pagine di vite vissute, vere od immaginarie? Forse fantasmi imprigionati alla ricerca di libertà...

Lentamente il vecchio Graziadei, o meglio la sua ombra, s'incamminò avvolto da un enorme mantello ondeggiante verso un antro ancora più buio, come fosse una grotta ricavata nel nulla. Mio padre lo seguì quasi scivolando sui quei libri scompaginati come folletti dispettosi.

"Ciao Manuèle, sei arrivato proprio in tempo prima che..." "Sono venuto a trovarti" – lo interruppe mio padre. "È tanto che non ci vediamo!" Ora erano due le ombre, senza contorni, inverosimili, immerse in quella nebbia fuligginosa ed irreale.

Qualche battuta e poi: "Ti ricordi... sì, mi ricordo quella volta che..."

Io stavo lì ad ascoltare tra la curiosità ed uno strano timore. Sentivo anche delle intermittenti risatine convinte e gioiose, comunque certo non di circostanza; chissà cosa si dicevano e a cosa si riferivano quando mio padre lo chiamò per nome ma con una voce talmente ovattata che non riuscii a memorizzarla.

Ora si stavano allontanando. Il vento a tratti mi portava altri suoni come fossero dei lamenti tra lo scricchiolio, mi parve, di rami spezzati. Quindi il sentore quasi impercettibile di un passo sempre più lontano, ovattato dal fruscio leggero come di un mantello...

Poi improvvisamente un tonfo, ma così forte e cupo che fece oscillare il pavimento della stanza. Ed un grido disperato: "Aiutami Manuèle, mi è caduta la vita e se ne sta andando via... corri, portala indietro!"

Eh sì, ci vorrebbe ben altro per recuperare il vissuto... sarebbe il più grande miracolo di questo mondo, come nascere due volte o volare in libertà le stelle del firmamento!

Comunque sia fu l'ultima volta che sentii la voce del vecchio Graziadei, svanita in quel vuoto oscuro e misterioso.

Di lì a poco come d'incanto vidi mio padre rannicchiato in un angolo del corridoio, la testa tra le mani, avvolto da uno strano ed inebriante profumo di ciclamino. Stava piangendo? Forse sì, ma non ne sono certo perché non l'ho mai visto piangere, mio padre, mai!

Ci trovammo in silenzio sulla via del ritorno, una strada ondulata e bianca che sembrava, o lo era, quella che fino a mezzo secolo fa (come passa il tempo!) oltrepassava il Centa e che ci conduceva chissà dove, come due sconosciuti illuminati da uno stuolo di nuvole rosse che rischiaravano il tramonto.

E mi svegliai, confuso e smarrito da quello che poco prima mi sembrava l'incredibile episodio di una paraddosale realtà. Ma è stato davvero un sogno? O forse è il nostro essere tutto un sogno, fra tanti personaggi immersi nello spazio e fuori dal tempo...? Come il fantasma del vecchio Graziadei con il quale avevo comunque vissuto, tra labili contorni e nella frenesia dell'immaginazione, un frammento dolce e tragico della mia vita.

Beppi Toller

1882. IL CASELLO DI CALDONAZZO FU PREMIATO CON MEDAGLIA DI BRONZO

Al pascolo con la mucca nei pressi del castello. Sullo sfondo un'ala della corte Trapp e la chiesa di San Sisto (fotografia non datata, probabilmente inizi 1900).



DAL LATTE ALLA... CULTURA

I recuperi del vecchio caseificio di Caldronazzo e la sua destinazione a sede d'incontri e di cultura ha messo da alcuni anni a disposizione della nostra comunità una struttura della quale si avvertiva da tempo la necessità. Il nuovo impiego dell'edificio ha tuttavia riconvertito una delle ultime testimonianze di un'epoca in cui la produzione e il conferimento di latte al casel e la successiva trasformazione in burro, formaggio e ricotta ritmavano le giornate delle famiglie. Senza alcuna pretesa di completezza, riportiamo di seguito alcune notizie, riferite soprattutto all'Ottocento, sull'allevamento e sulla lavorazione del latte nella nostra borgata.

Nel 1869 non c'era bisogno che i genitori di Caldronazzo portassero i figli in qualche fattoria didattica o alla fiera di S. Giuseppe per accarezzare una mucca: i risultati del censimento della popolazione e del bestiame effettuato quell'anno ci informano che le 381 case del nostro paese ospitavano nelle loro stalle 352 vacche, 59 buoi, 9 vitelli e 3 tori; ai bovini andavano aggiunte 280 pecore, 22 capre, 118 maiali, 12 cavalli, 8 muli, 5 asini e, dulcis in fundo (è proprio il caso di dirlo), 40 alveari. I numeri cambiarono poco negli anni successivi: un prospetto riferito al 1890 registra la presenza di 398 bovini, 145 pecore e 40 capre e ai primi del Novecento Cesare Battisti assegnava ancora alla nostra borgata 428 bovini, 47 capre e 107. A questo patrimonio diffuso, in particolare a quello bovino, si rivolgevano le

IL CASEIFICIO TROVÒ UNA NUOVA SEDE NELL'EDIFICIO AFFACCIATO SULLA PIAZZA, LASCIATO IN EREDITÀ ALLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ DA MONSIGNOR BOGHI NEL 1874

iniziative tendenti a sostenere e migliorare le pratiche di allevamento.

Nel 1897 la Luogotenenza aveva concesso a Caldronazzo il permesso di tenere una fiera d'animali il mercoledì successivo alla seconda domenica di settembre. Così nel 1899 il Consorzio agrario distrettuale pensò bene di organizzare proprio nel nostro comune un'esposizione di vacche da latte con premi.

Il 13 settembre un'apposita commissione esaminò le 30 mucche partecipanti, assegnando il primo e il secondo premio (rispettivamente di 40 e 35 corone) ad allevatori di Lavarone. Si aggiudicarono il terzo e il quarto, di 30 e 25 corone, gli animali di razza Rendena appartenenti a Bortolo Polla di Caldronazzo; la mucca di un altro caldonazzese, Vigilio Pasqualini, fruttò al padrone la somma di 12 corone.

Legato all'abbondante produzione di latte era il funzionamento di un caseificio sociale, a volte chiamato



Caseificio, lato sud (Foto Saverio Sartori)

nelle relazioni casello sociale o latteria sociale. Sulla sua fondazione abbiamo poche informazioni e divergenti: l'Almanacco agrario del 1903 lo faceva nascere nel 1871, mentre una tabella pubblicata nel 1892 dalla Statistische Monatschrift collocava gli inizi dell'attività nel 1882. Di sicuro c'è che nel corso di quest'ultimo anno il casello di Caldanzo fu premiato con medaglia di bronzo all'esposizione agricolo-industriale di Trieste. Da quanto possiamo ricavare dalle visite compiute dagli esperti dell'istituto di San Michele, fino al 1886 i locali adibiti alla lavorazione del latte dovevano risultare piuttosto spartani e l'attrezzatura rudimentale. Nel 1886 ci furono alcune importanti innovazioni rese possibili da una sovvenzione di 200 fiorini erogata dal Consiglio provinciale d'agricoltura tramite il Consorzio agrario distrettuale. Il caseificio trovò una nuova sede nell'edificio affacciato sulla piazza, lasciato in eredità alla Congregazione di Carità da monsignor Boghi nel 1874; qui esistevano locali più confacenti con pavimento in cemento e muraglie intonacate e imbiancate. In contemporanea col trasferimento in casa Boghi fu introdotto il nuovo sistema svedese di raffreddamento: il latte conferito veniva versato in bacinelle di metallo, le quali a loro volta erano collocate in una grande vasca contenente acqua fredda; in questa maniera il latte cedeva il proprio calore all'acqua, si manteneva sano per molte ore senza inacidire e permetteva l'affioramento della panna perfettamente dolce e priva di alterazioni. Tuttavia nel 1886 la latteria mancava ancora "di una zangola e caldaia razionale, di una gramola pel burro ecc., attrezzi che la direzione della lat-



In primo piano uno dei casari del caseificio di Caldanzo e figura caratteristica del paese: Orazio Marchesoni "Roro". Accanto a lui Luigi Agostini (Gino della Carlota). (Fotografia gentilmente concessa dalla signora Pierina Marchesoni).



teria prese già le necessarie misure per provvederli" (dalla relazione di una visita effettuata nel 1886). Dal 1887 il nostro caseificio era già organizzato secondo il modello turnario o delle caserate (a Caldanzo caselade o cote): i soci, anche quelli che possedevano una sola vacca, conferivano il latte ogni giorno con annotazione della quantità su un apposito libretto. Quando veniva raggiunto il quantitativo sufficiente, il casaro faceva

per loro la caselada (insieme dei prodotti ottenuti dal latte in una giornata, cioè formaggio, burro, ricotta e siero). Fino al 1907 il diritto di voto era rapportato al numero di forme di formaggio prodotte; quell'anno fu variato lo statuto concedendo ad ogni socio eguale diritto di voto a prescindere dalla quantità di latte conferita. La buona qualità raggiunta dalla produ-



La pianta del nostro caseificio al momento della costruzione (1910). In seguito verrà aggiunta un'ala adibita a latteria.

zione di formaggio del nostro caseificio, conseguente alle innovazioni introdotte e alle attenzioni che venivano dedicate alla produzione casearia trentina, è testimoniata nel 1889 dalle righe lasciateci dal professor Osvaldo Orsi dell'istituto di S. Michele: "...passai a Caldronazzo dove nella breve sosta ebbi occasione di assaggiare degli eccellenti latticini confezionati nel casello eretto già da anni e che lavora a sistema razionale." Anche l'esposizione internazionale di generi alimentari organizzata a Vienna dal 20 aprile al 30 giugno 1894 riconobbe i progressi compiuti, premiando il nostro caseificio con "diploma della medaglia di bronzo". Nel 1887 gli oltre 100 soci conferivano giornalmente al casello dai 500 ai 600 chilogrammi di latte che venivano trasformati in formaggi grassi, semigrassi e magri tipo Vezzena. Il quantitativo di latte raccolto si attestava su questi livelli anche agli inizi del Novecento aggirandosi sui 2100 quintali annui; il casaro lo trasformava in 19 quintali di burro, quasi sempre ritirato dalle famiglie, e in 180 quintali di formaggio, 110 dei quali erano posti in vendita.

Altre notizie tramandateci dai nostri vecchi e qualche scarno accenno documentale ci ricordano che a Caldronazzo funzionò a fine Ottocento e nei primissimi anni del Novecento un casello privato messo in piedi da alcuni produttori dissidenti e che già nel primo decennio del secolo conflui nuovamente in quello sociale. Era ubicato nella contrada delle Case Nuove, precisamente in casa Prati.

Nel 1907 il comune comunicò di voler riservare per sé Casa Boghi e nel 1909 i soci del caseificio acquistarono un terreno lungo il Viale della Stazione sul quale fecero costruire l'edificio operativo fino agli anni Sessanta del Novecento. Qui si apre un altro capitolo, più vicino a noi: sono ancora molti i Caldronazzari che possono descrivere i loro viaggi mattutini o serali verso el casel con la conzaletta del late o il trasporto da casa del carico di legna secca nel giorno riservato all' attesa caselada.

Claudio Marchesoni

1921. GIOVANNI BRIDA
RELAZIONA SUI DANNI CAUSATI
DALLA GUERRA
1914-1918 ALLA CHIESA
DI SAN SISTO IN CALDONAZZO

"ANCHE IL CAMPANILE VENIVA SCONQUASSATO"

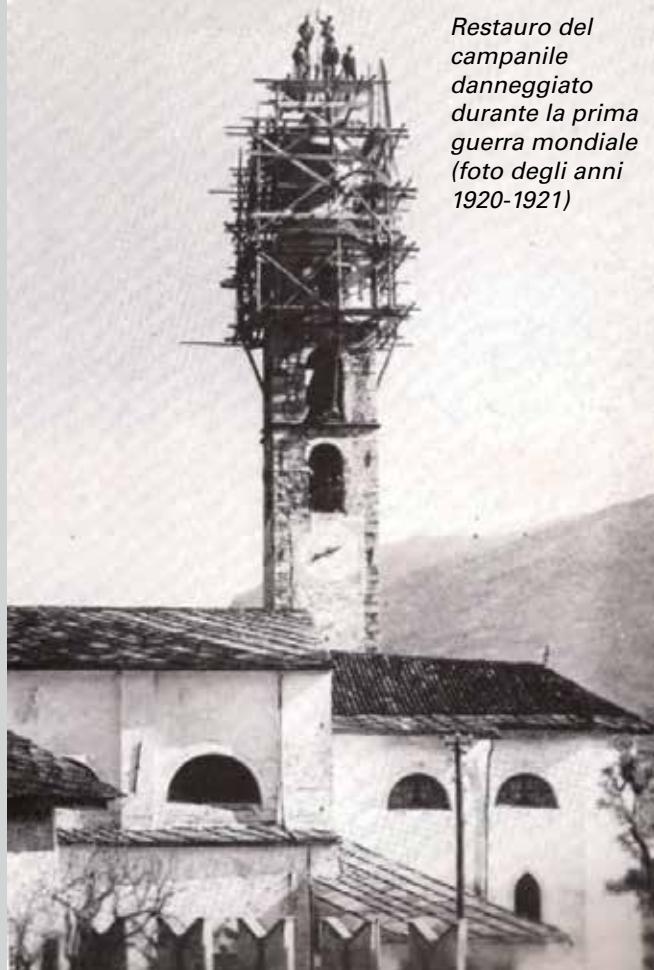
Nel centenario dalla fine della Grande Guerra, si riporta quanto scritto l'11 novembre 1921 da Giovanni Brida (padre di Luciano, rimasto a Caldronazzo in quanto fiduciario) in merito ai danni causati dalla guerra 1914-1918 alla chiesa di san Sisto in Caldronazzo.

Li 14/09/1915 vennero requisite le campane (erano appena state installate nel 1907) e tutti gli oggetti di ottone ancora rimasti che si trovavano in chiesa e quel poco che esiste lo nascosi altrimenti non ci sarebbe nulla. Vennero rovinate le travature delle campane ed accessori.

Durante l'inverno 1916 fino alla metà di maggio lo scoppio continuo delle Schrapnels e granate di grosso calibro sconquassarono il tetto e veniva rotto in molte parti e solo più tardi, con l'assistenza di soldati, potei ripararlo a qualche modo; da ciò risulta che la pioggia danneggiò il soffitto interno come si vede.

Le porte vennero scassinate più volte, ma siccome la





Restauro del campanile danneggiato durante la prima guerra mondiale (foto degli anni 1920-1921)

porta maggiore resisteva veniva sconquassata in modo da danneggiarla assieme alle pietre: il 3.11.1918 l'ultimo colpo di cannone di grosso calibro fu tirato verso la porta alla distanza di circa 12 metri in modo che colla pressione d'aria vennero sconquassate perfino le pietre e anche i muri come testimoniano le tracce come pure gran parte dei vetri.

Le truppe che si raggruppavano in chiesa sia per i divini uffici sia per ripararsi dal maltempo scassinarono le porte delle sacrestie e degli armadi impadronendosi di biancheria e altro; scrostando muri e altari come si vede, perfino le scale del campanile.

Nella primavera del 1918 una Commissione con ordine ministeriale requisiva le trombe dell'organo e quanto avrebbero trovato di metallo. Alle mie proteste e preghiere si limitò a prendere quelle davanti, riservandosi di ritornare a prendere le altre trombe e metalli. In seguito l'ho nascoste, tanto le trombe che i crocefissi e i candelabri, onde poter sottrarli alla requisizione.

Anche il campanile mediante lo scoppio dei proiettili veniva sconquassato e danneggiato come si può convincersi guardandolo (era stato restaurato e rifatta la copertura nel 1906-1907, su progetto di Clemente Chiesa). Il cancello di ferro del vecchio cimitero sparì durante la guerra.

E quella poca di biancheria rimasta la portai a casa mia.

ANTICIPAZIONI**COME SARÀ IL NUOVO INFO POINT ALLA SPIAGGIA DEL PESCATORE**

Si farà il nuovo Info point alla spiaggia del Pescatore grazie al finanziamento assicurato dal GAL Tentino Orientale tramite il progetto LEADER, uno strumento per promuovere progetti di sviluppo condivisi anche dalle Pubbliche Amministrazioni locali. Il costo dell'opera è previsto in euro 75.000 ed è stato condiviso con l'Amministrazione Comunale di Calceranica al Lago competente per territorio e dai Bacini Montani. Il GAL ha finanziato la somma di 40.000 e la restante parte a carico dell'Amministrazione comunale.

Il punto informativo sarà dotato di WC pubblici, Wifi accessibile dalla spiaggia e pannelli luminosi per comunicazioni. È concepito nell'ottica di portare le informazioni del territorio lì dove si trova il turista e sarà gestito dal personale dell'APT Valsugana. Rimarranno comunque aperti i punti informativi tradizionali nel centri di Caldronazzo e Calceranica anche se i turisti utilizzano in maniera sempre maggiore i moderni sistemi di informazione presenti sui social o con tecnologie utilizzabili tramite smartphone.



La biancheria, gli arredi, i confaloni, ecc. che si trovavano nel volto del Municipio vennero inzuppati nell'acqua nello spegnimento dell'incendio del Municipio, indi li trasportai in casa Sassudelli per asciugarli e salvarli. Assieme c'era la Pala della Madonna delle grazie che era inzuppata d'acqua e perciò, come si vede, molto danneggiata.

Documento conservato nell'archivio parrocchiale; le note tra parentesi non sono originali.

Andrea Curzel



I Centro d'Arte la Fonte di Caldonazzo ha iniziato l'attività 2018 allestendo la mostra "Guerre o Pace" nella prestigiosa sede di Palazzo Trentini, sede del Consiglio Provinciale. La mostra, ha proposto quindici artisti di livello internazionale, fra loro milanesi, romani, trentini, un giapponese, un viennese, dal 21 marzo al 16 aprile. Il 29 aprile si è rinnovato il concorso Artisti in Erba riservato ai ragazzini del Comprensorio scolastico Levico, Caldonazzo, Calceranica, Vigolo Vattaro. Hanno partecipato 37 scolari e cinque fuori età con meno di sei anni. I lavori dei vincitori sono stati portati dal Sindaco nella città Ceka di Pribor dove partecipano ad un concorso internazionale.

Utilizzando la propria sede la Fonte ha poi contribuito con una mostra dell'artista Aldo Pancheri all'iniziativa Trentino Book Festival. La mostra Poesia, Eros e castigo



RINNOVATO IL CONCORSO ARTISTI IN ERBA. UNA MOSTRA A PALAZZO TRENTINI, UNA AL TRENTINO BOOK FESTIVAL. IN ESTATE GREMES, CAPPELLETTI, OBER-TOMASI, GIOS BERNARDI E STEFANIA SIMEONI

LA BELL'ARTE: PICCOLI E GRANDI ARTISTI

ha visto la partecipazione di una sezione di letteratura erotica coordinata da Massimo Libardi ed Alessandro Fontanari. Dal 30 giugno nella sala della Casa della Cultura mostra di Graziella Gremes, artista di Caldonazzo. Chiusura l'8 luglio.

Il 2 luglio nella sede in piazza Vecchia inaugura una personale Cornelia Bernardi, artista di Pergine.

Dal 14 al 24 luglio, nella sala E. Prati della Casa della Cultura, mostra retrospettiva di Bruno Cappelletti il cui ricordo è portato dalla moglie in collaborazione con Amedeo Soldo.

Da Pergine provengono Enrico Tomasi e Paolo Ober, la cui mostra aprirà il 2 agosto per chiudere il 12.

Due giorni dopo, il 14, sempre nella sala E. Prati, mostra fotografica d'artista di Gios Bernardi, novantaquattrenne medico, presidente emerito del Premio Pezcoller. Con la macchina fotografica ha girato l'Italia e il mondo compонendo vari ritratti di umanità. La sua mostra chiude il 22 agosto. Il 24 e per tre giorni espone Stefania Simeoni, artista cresciuta a Caldonazzo ma con esperienze nazionali, autrice di una biografia di Romualdo Prati.

In agosto sono previsti appuntamenti con la poesia e la letteratura. Laura Mansini, Livia Marchesoni, Rosa Maria Campregeher, Rosanna Gasperi propongono un viaggio nella poesia dal titolo: "Non uccidete il mare, la libellula, il vento".

Renzo Francescotti presenterà il libro del Pierino trentino. Si rinnoverà la collaborazione con il Villaggio SoS Kinfderdorf e con la Pro loco Lago di Caldonazzo.

In dicembre incontro con il Natale d'Arte.

Il direttivo della Fonte: Beppi Toller, Amedeo Soldo, Stefania Simeoni, GianPaolo Balista e Giancarlo Curzel vi augura una serena e calda estate.

Waimer Perinelli, Presidente La Fonte



INTERVENTI, MANOVRE E...UNA NUOVA GARA

Domenica 8 aprile si è svolta l'annuale manovra dell'Ottava di Pasqua, appuntamento fisso ormai per i pompieri di Caldonazzo che, la prima domenica dopo Pasqua, si ritrovano anche con i vigili del fuoco dei corpi limitrofi per effettuare una manovra sovra comunale.

Quest'anno si simulava l'incendio all'interno di un albergo, in questo caso l'ex Albergo Rosengarden; questo intervento di tipo complesso non è da sottovalutare visto che in Alta Valsugana sono presenti molte strut-

ture ricettive di questo genere, con un'alta densità di persone ospitate.

QUEST'ANNO SI SIMULAVA
L'INCENDIO ALL'INTERNO
DI UN ALBERGO, IN QUESTO
CASO L'EX ALBERGO
ROSENGARDEN. MA SONO STATE
TANTE ALTRE LE OCCASIONI
DI ADDESTRAMENTO



tute ricettive di questo genere, con un'alta densità di persone ospitate.

All'interno della struttura erano infatti presenti molte comparse, che impersonavano clienti e lavoratori, alcuni feriti in modo grave e altri in stato di shock.

Le squadre intervenute, provenienti dai Corpi di Caldonazzo, Calceranica, Centa e Levico Terme hanno dovuto faticare non poco per mettere ordine al caos generatosi dai figuranti, provvedere ad evadere lo stabile e recuperare mediante gli autorespiratori i feriti intrappolati ai piani superiori.

Per poter raggiungere le persone ai piani è stato necessario perciò richiedere anche l'intervento dell'autopiat-

taforma distrettuale di Pergine che, giunta sul posto, ha mostrato le sue grandi potenzialità, trasportando nel suo cesto quattro persone alla volta, sino ad un'altezza di 37 metri.

Le squadre con gli autorespiratori sono state anche impegnate nel recupero simulato di un collega colto da malore, mentre una squadra attrezzata con imbragli e corde ha lavorato sulla copertura per ricavare una via d'accesso dall'alto.

I feriti sono stati tutti portati alla tenda della Croce Rossa presso la quale avveniva il cosiddetto Triage, una prima valutazione dei feriti in funzione della loro gravità.

La manovra quindi è servita non solo ai vigili del fuoco, ma anche agli operatori della Croce Rossa, per testare e rafforzare le loro capacità operativa e l'organizzazione delle squadre in caso di un intervento complesso come l'incendio di un albergo.

La manovra si è conclusa in caserma con il classico debriefing ed un ottimo pranzo.

Nella primavera non sono mancate altre giornate intense di addestramento, come la manovra di incidente stradale sulla Strada del Menador col soccorso Alpino di Levico e l'elicottero della Guardia di Finanza, o il corso di assistenza all'atterraggio dell'elisoccorso trentino. Gli interventi non mancano, da segnalare un deciso incremento degli incidenti stradali; chiediamo quindi la massima prudenza e soprattutto di non utilizzare il cellulare durante la guida!

Anche l'attività sportiva è importante, infatti i pompieri di Caldonazzo frequentano assiduamente le gare con autorespiratori sparse in Provincia portando a casa ottimi risultati; quest'anno una gara ci sarà anche a Caldonazzo durante la festa di San Sisto. Vi aspettiamo quindi nei giorni 11-12-13 AGOSTO per gustare i nostri buonissimi piatti e sabato 11 per fare il tifo per Vostri pompieri!



LA TRASFERTA



UN PAESAGGIO MOZZAFIATO
NEL SUO ASPETTO INUSUALE
PER NOI ABITANTI DELLE VALLI
DEL TRENTO. SCENDENDO
DALL'AUTOBUS, SIAMO RIMASTI
AFFASCINATI DA QUELL'HOTEL IN
MEZZO AL NULLA...

Quando arrivi in Moravia due cose ti stupiscono: le grandi città come Pribor e Ostrawa, dove i palazzi non profumano di resti antichi ma di nuovo e ordinato e le immense distese di verde senza le montagne a farne da confine. Un paesaggio mozzafiato nel suo aspetto inusuale per noi abitanti delle valli del Trentino. Noi, scendendo dall'autobus, siamo rimasti affascinati da quell'hotel in mezzo al nulla e già qualcuno pregustava la location perfetta per le foto al tramonto. Altri, ormai più di 100 anni fa, sono scesi da un treno come profughi probabilmente immersi nel nostro stesso stupore misto però a paura e tristezza per essere arrivati in quei posti così diversi.

Quella della banda in Moravia è stata sì un'avventura divertente ma anche un viaggio della memoria: la memoria di coloro che, una volta scesi da quel treno, hanno dovuto trascorrere lì gli anni bui della guerra.



“Il nostro obiettivo – ha dichiarato il Sindaco in una piccola cerimonia davanti alle tombe dei nostri antenati a Bystice – è far sentire agli esuli caldonazzesi che non ci siamo dimenticati di loro, che li ricordiamo”. E così siamo partiti per tre giornate di ricordo, musica e divertimento.

Abbiamo ricevuto la calda accoglienza di coloro che hanno riallacciato quel filo rosso che, attraverso le foto di

I bandisti dopo il concerto tenuto a Pribor al festival per Bande musicali. Sono presenti il Sindaco di Pribor Ing. Bohuslav Majer ed il ViceSindaco Ing. Dana Forišková Ph.D. ed il Sindaco Giorgio Schmidt.



Caldonazzo in guerra ritrovate in una vecchia macchina fotografica, ci collega. Persone alla mano, generose e che ringraziamo per le loro risate sonore e contagiose. Tra l'incontro con il discendente italiano e le foto in posa a memoria di antichi scatti fatti dagli esuli, non ci siamo dimenticati di portare la nostra musica, i costumi tradizionali, la nostra lingua ed allegria.

Abbiamo visitato le città, il santuario della Madonna dei Fulmini e il planetario a Ostrawa, abbiamo conosciuto le loro tradizioni e musiche in un colorato festival musicale e abbiamo ammirato le esibizioni delle loro majorettes. In molti hanno poi più che gradito la bevanda per cui la Repubblica Ceca è famosa nel mondo.

È stato un viaggio di incontri tra persone e culture, un'occasione di crescita e momento di riflessione per noi giovani bandisti; un viaggio da ricordare e per cui ringraziamo tutti coloro che lo hanno reso possibile. Intanto aspettiamo notizie del rientro dei piccioni viaggiatori che alcuni amici del posto ci hanno affidato nel viaggio di ritorno: uno dei tre il filo rosso lo ha già trovato e seguito, per gli altri due.. rimaniamo in attesa!

I bandisti





PREPARARE, PARTECIPARE, PROGREDIRE E... COMUNICARE

L'agricoltura moderna del giorno d'oggi, non è solo quella fatta sul campo, ma anche quella raccontata. Proprio da questa esigenza è nata da alcuni anni la voglia di relazionarsi attraverso alcune attività che noi giovani agricoltori stiamo portando avanti. In particolare, durante questi mesi, abbiamo incontrato i bambini delle classi terze e quarte della Scuola Elementare. A loro abbiamo raccontato le varie fasi di sviluppo delle piante, dalla potatura alla raccolta della mela, e le lavorazioni che l'agricoltore compie durante l'anno. La degustazione delle nostre mele è stato il momento più apprezzato, durante il quale i bambini hanno espresso il loro giudizio sulle diverse varietà.

Per il pubblico adulto abbiamo proposto una serata informativa su "La nostra agricoltura" che ha visto come relatori Alessandro Dalpiaz, direttore di A.P.O.T. e Adriano Altissimo, responsabile ricerca e sviluppo di Landlab. I temi affrontati erano di grande attualità e riguardavano sia la nostra zona, sia l'agricoltura a livello più globale. Ci siamo resi conto che spesso ci si concentra solamente su quello che ci sta più vicino, perdendo di vista le modalità di produzione e commercializzazione della frutta e della verdura che ogni giorno possiamo trovare nei nostri supermercati. La sensibilità di gran parte della popolazione verso il tema della produzione agricola è in costante aumento, ed è per questo motivo che abbiamo deciso di essere noi i protagonisti, non solo sul campo ma anche attraverso

NON POTENDO PUNTARE SULLA QUANTITÀ, DOBBIAMO MIRARE AD UNA PRODUZIONE DI QUALITÀ CHE TENGA CONTO DELLA **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE**

queste attività, per evitare cattiva informazione, che spesso leggiamo sui Social Network.

La nostra agricoltura è fatta di aziende piccole e frammentate e non sempre risulta facile introdurre su larga scala nuove tecniche di produzione. Al contempo siamo convinti che non potendo puntare sulla quantità, dobbiamo mirare ad una produzione di qualità che tenga conto della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Abbiamo già iniziato a percorrere questa strada, con un'agricoltura specializzata e di precisione, diversa da quella dei nostri nonni, ma sempre attenta alle esigenze del mondo che cambia ed evolve.



FESTA DI CHIUSURA

Un altro anno di attività scout è giunto alla fine per gli adulti e i ragazzi degli Scout laici C.N.G.E.I. Come sempre i mesi sono volati, dall'apertura di inizio ottobre in un battito di ciglia si è arrivati a giugno con il consueto momento di chiusura delle attività e sospensione prima dei campi estivi.

Domenica 10 giugno, per una volta con il tempo dalla nostra parte visto che il sole ed il caldo non ci hanno lasciati dalla mattina alla sera, ci siamo ritrovati tutti assieme Lupetti, Esploratori, Rover Senior, genitori fratelli e simpatizzanti al campo sportivo di Calceranica dove abbiamo partecipato alla nostra festa di chiusura.

Al mattino la tradizionale cerimonia dell'Alzabandiera, con la presenza del Sindaco di Levico e la Vice Sindaco di Calceranica, ha aperto la giornata che è poi trascorsa con un gioco a basi, un pranzo in compagnia, attività divisi per unità e momento di saluti finali. Nel gioco a basi tutti i partecipanti, compresi i genitori, sono stati divisi in squadre miste e in ognuna delle tappe hanno potuto conoscere meglio e sperimentarsi in quelle che sono le attività di ogni Branca. Nella tappa Lupetti (8-12 anni) si è giocato a vari giochi in cui i partecipanti hanno potuto capire che lo spirito di squadra è molto importante e la collaborazione aiuta sempre. I capi degli Esploratori (12-16 anni) hanno invece organizzato un gioco fisico nel quale coordinazione, attenzione e resistenza fisica dosando le proprie energie erano gli ingredienti fondamentali per affrontare l'attività. Nella tappa Rover (16-19 anni) un gioco utile per capire cosa è importante nella vita scout sia

tra i materiali ma anche tra le caratteristiche personali. Infine nella tappa Senior (adulti oltre i 19 anni) largo alla fantasia ed alla creatività di tutti per creare scenette e grandi quadri con stoffe e oggetti di recupero che rappresentassero la vita scout. La partecipazione al gioco è stata ottima e non solo da parte dei ragazzi, abituati a lanciarsi nelle varie attività proposte dai capi, ma anche da parte dei genitori presenti che con allegria e voglia di fare si sono rivelati degli ottimi partecipanti ed hanno potuto avere un assaggio di quanto i loro figli fanno nelle attività scout. Ognuno di loro è stato poi immortalato in una foto con cornice scout perché il mondo dello scautismo è affascinante e può essere vissuto a qualsiasi età, anche da adulti! Un grazie speciale ai genitori che hanno giocato, alcuni anche collaborato in cucina, e ai genitori che verranno ad aiutarci ai campi estivi. Dopo il pranzo preparato dai Senior le unità si sono radunate per salutarci e darsi appuntamento ai campi che si svolgeranno nei prossimi mesi. I Lupetti a luglio faranno le loro vacanze di Branco a Geroli (Terragnolo) nella casa di caccia della Sezione di Rovereto, gli esploratori dall'1 al 13 agosto assieme a reparti provenienti da tutta Italia (per un totale di circa 3.000 ragazzi!!!) vivranno la fantastica avventura del Campo Nazionale a Vialfrè in Piemonte, mentre i Rover trascorreranno la loro Estate Rover in una route a bordo di canoe nella laguna veneta.

Felici che anche quest'anno sia stato ricco di impegni e divertimento auguriamo a tutti buona estate e buon cammino.

Gli scout CNGEI
Erika – Incaricato Regionale branca L



MELODIE DI GRUPPO



A stagione estiva chiude tradizionalmente la nostra attività ed è doveroso fare un bilancio di questa prima parte dell' anno.

Nel corso di questo 2018 il Coro ha avuto occasione di esibirsi in alcune importanti manifestazioni: a margine della 91° Adunata degli Alpini con un concerto presso "Il Palazzetto" assieme al Coro ANA di Parma, a Roncagno con la suggestiva cornice della Sala delle Feste del' Grand Hotel Raphael in occasione del 50° di fondazione del Coro S. Osvaldo, la tradizionale e sempre emozionante partecipazione al Trentino Book Festival che quest'anno ci ha visti, al fianco del mitico Manolo

(al secolo, Maurizio Zanolla), in Corte Trapp ed infine non è mancato il "Cantaiuta" giunto ormai alla undicesima edizione a favore delle opere di Suor Maria Martinelli.

Per i prossimi mesi estivi sono in programma un concerto a Levico, lla ventitreesima edizione della Rassegna "Note di Notte" con la corale Polifonica di Calceranica ed il Coro

"Cima Tosa" delle Valli Giudicarie e l'ormai tradizionale "concerto del Patrono" al fianco del Corpo Bandistico in occasione della festa di S. Sisto.

In questo periodo il coro sta vivendo un normale ricambio di organico con alcuni coristi che hanno lasciato la formazione e che ringraziamo per il loro impegno e per la dedizione che hanno profuso a favore della nostra associazione per tutti gli anni in cui ne hanno fatto parte



"CHIUNQUE AMI IL CANTO E CHE ABbia VOGLIA DI DEDICARE UN PO' DI TEMPO ALLA MUSICA E ALL'AMICIZIA NON ESITI A CONTATTARCI..."

e diamo il benvenuto a due nuovi amici che si stanno preparando per entrare a tutti gli effetti in formazione. Per portare avanti i nostri impegni migliorandoci sempre di più abbiamo tuttavia bisogno di nuovi corisiti e per questo cogliamo l'occasione per invitare chiunque ami il canto e che abbia voglia di dedicare un po' di tempo alla musica e all'amicizia a non esitare a contattarci, le nostre porte sono sempre aperte. Buona Estate a tutti!



UN MODO AUTENTICO DI FARE CULTURA



LEGGERE NON È UNA ATTIVITÀ PASSIVA: LEGGERE CORALMENTE COMPORTA INTERPRETAZIONE, RITMO, COMPRENSIONE PROFONDA DI QUANTO SI VA OFFRENDO AL PUBBLICO

Chiamaleparole può esser letto tutto d'un fiato, oppure spezzato nei suoi elementi costitutivi: così allo stesso modo è nato questo ensemble di lettura, una riuscita miscela tra diversi temperamenti e voci. Il gruppo è nato nel 2011, accostando sette voci e altrettante personalità, e intraprendendo un percorso di formazione e crescita grazie anche alla figura di Giovanna Palmieri, nota attrice ed organizzatrice di eventi teatrali. Fanno parte di questo gruppo sei donne e un uomo, (Giovanna Palmieri, Lorena Gramegna, Annalisa Bertoldi, Laura Brambilla, Linda Martinello, Antonia Albanese, Roberto Ciola).

Leggere non è una attività passiva: leggere coralmente comporta interpretazione, ritmo, comprensione profonda di quanto si va offrendo al pubblico.

In un paese come l'Italia, dove quasi metà degli abitanti trova difficoltà nella lettura di un semplice testo, questa intrapresa dall'associazione "Chi ama le parole" è un modo autentico di fare cultura, proponendo testi e brani di diversi autori legati anche all'attualità.

In un mondo che sempre più preferisce le immagini alla scrittura, questa può sembrare una battaglia di retroguardia: le parole, per quanto possa essere paradossale, hanno bisogno di le voci che sappiano renderle vive ed attraenti.

Il primo spettacolo è stato presentato l'11 giugno del 2011 nella bella cornice del Centro Teatro del Comune di Trento, dando voce al libro "Il piacere della lettura", dello scrittore francese Marcel Proust.

Da allora sono stati ben trenta gli appuntamenti con il pubblico; tra i più importanti ed interessanti segnaliamo:

nel gennaio 2013 la presentazione del libro di Loretta Zanella *Ritorno al Padre* con la lettura; Andiam a disseminar l'arte nel prato settembre 2014 a Martincelli (Grigno) retrospettiva sul pittore Orlando Gasperini. Bibliotombola al Centro Trevi Bolzano, Partecipazione alla giornata Fai alla chiesa di S. Andrea di Terlago con la corale S. Elena di Cadine; la partecipazione la scorsa edizione al Book Festival di Caldronazzo con la lettura scenica di "Smith & Wesson" di Alessandro Barrico, accompagnati dal Corpo Bandistico di Caldronazzo. Questi alcuni dei lavori eseguiti in questi anni dal associazione. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito dell'associazione: www.chiamaleparole.it I programmi per i prossimi mesi consistono in un ulteriore ricerca di testi che si prestino ad essere narrati a più voci, con quell'impronta di quasi cantato che rende l'ascolto gradevole e coinvolgente.

Il Presidente, Roberto Ciola



TRA CULTURA E BUONA TAVOLA



Nei primi sei mesi del 2018 sono proseguiti le attività tradizionali culminate nel Pranzo Sociale del 4 febbraio e l'Assemblea dei Soci dell'11 marzo. Abbiamo poi avuto dei piacevoli incontri con i bambini dell' Asilo Nido nel fare e mangiare i biscotti, raccontare favole e cantare le canzoncine con loro e nel fare l'orto... Nonni e bambini hanno vissuto esperienze indimenticabili di tenerezza, gioia e tanto affetto. In Sede o nella sala della Casa della Cultura abbiamo trascorso pomeriggi di divertimento e di informazione, come l'incontro con la felicitatrice Susi del Sente-Mente Project.

Molto ben riuscite la Festa dei Ovi, in collaborazione con il Corpo Bandistico, svoltasi quest'anno al Palazzetto, la gita a Comacchio, l'uscita alla Madonna del Feles, su invito del Circolo di Bosentino, ed il ritrovo per il gelato, che segna la sospensione delle attività per l'estate. Una nostra Socia aderente alla gita di Comacchio ha voluto fare il "diario di bordo" di quella bellissima uscita:

GITA A COMACCHIO

Domenica 22 aprile, una quarantina di Soci del Gruppo G.B.Pecoretti ha effettuato un'escursione a Comacchio. La giornata era serena, calda, gioiosa...

La nostra guida, prof. Pizzitola, già durante il viaggio ci ha presentato la cittadina lagunare situata nel Parco del Delta del Po, patrimonio dell'Unesco, sorta su tredici isole, fondata dagli Etruschi 2000 anni fa. Il nome stesso "Comacchio" richiama all' "incrocio di onde" tra l'incon-

DOMENICA 22 APRILE, UNA QUARANTINA DI SOCI DEL GRUPPO HA EFFETTUATO UN'ESCURSIONE A COMACCHIO. LA GIORNATA ERA SERENA, CALDA, GIOIOSA...

tro dell'acqua salmastra del mare Adriatico con l'acqua dolce del fiume Po, acqua che si intrufola nel centro con una serie di canali. Fino al 1821 si raggiungeva solo con le barche, via acqua, e gli abitanti vivevano della pesca delle anguille e dell'estrazione del sale.

Abbiamo iniziato la visita della cittadina attraversando il Ponte Pallotta o Trepponti costruito nel 1600, che era la porta fortificata per chi proveniva dal mare lungo il canale navigabile; abbiamo poi percorso la via della Pescheria per arrivare al Museo Delta Antico, realizzato all'interno dell'ex Ospedale degli Infermi del Settecento. La sezione dell'età romana presenta molti reperti dell'epoca e, in particolare, il carico di una nave romana, lunga 12 metri e adibita al trasporto di merci. L'altra sezione del museo presenta reperti più antichi relativi alla città etrusca di "Spina crocevia del mondo antico", poi scomparsa. In centro abbiamo visto la Loggia del Grano, alimento

molto prezioso per i comacchiesi, una delle opere del rinnovamento urbanistico dell'età pontificia; poi abbiamo visitato la cattedrale di San Cassiano, protettore della città e della diocesi.

Dopo una passeggiata lungo le strade "de salesà", ma camminando sotto il Loggiato dei Cappuccini, con 143 archi sostenuti da altrettante colonne, siamo giunti alla Manifattura dei Marinati: è un museo che aiuta a capire la storia degli abitanti di Comacchio perché qui vengono lavorate e marinare le anguille pescate nelle Valli di Comacchio, secondo un processo antico e inalterato nel tempo: la fabbrica è ancora attiva in alcuni mesi

dell'anno; noi siamo arrivati nel giorno della "sagra dell'anguilla".

Eravamo affamati e allora ci siamo recati in un ristorante, lungo il mare, dove abbiamo fatto un'abbuffata di pesce.

Sulla strada del ritorno abbiamo fatto una sosta alla bella abbazia benedettina di Pomposa: il caro nostro

prof-guida ci ha fatto apprezzare e capire il significato dei fregi in cotto, delle scodelle maiolicate, dei vari animali dal valore simbolico – religioso situati sulla facciata esterna, come pure il valore e i simboli dei mosaici del pavimento e la bellezza degli affreschi delle pareti all'interno della chiesa. Bellissimo anche il campanile esterno, alto 43 metri, e costruito negli anni 1000, presenta le finestre che aumentano di numero e diventano più ampie seguendo una tendenza classica di quel periodo. Nel viaggio di ritorno eravamo stanchi, ma soddisfatti e ci siamo scambiati un gioioso "Arrivederci alla prossima gita!"

Non si dorme sugli allori...abbiamo in programma tante iniziative, a cominciare dalla gita di mezza giornata e la merenda di mezza estate già a luglio e tanto ancora... Per intanto auguriamo a tutti i Soci e a tutti i compaesani una felice estate 2018!



GRUPPO TRADIZIONALE FOLKLORISTICO

TRAMANDARE LE NOSTRE TRADIZIONI



Al tempo dei nostri bisnonni, come si apriva la stagione, era normale vedere donne e ragazze, alla fontana, a lustrare con il "beleto" il pentolame di cucina in rame, come era normale vedere, poi, tutto disteso attorno ad asciugare. Altrettanto normale vederle risciacquare il bucato alla fontana, o lungo qualche roggia o perfino sulle rive del lago.

Era biancheria di casa dal profumo inconfondibile di cenere bollente.

Era primavera, si puliva ogni angolo della casa, convinti così di espellere i segni dell'uggiosa invernata. La pubblica piazza e le strada erano un brulichio di persone e cose: strilloni che vendevano la loro merce; ragazzi che giocavano rumorosamente; animali che uscivano per l'abbeverata; carri che andavano e venivano carichi di ogni sorta di merce; pastori che rincorreva qualche loro pecora recalcitrante alla tosatura. Orbene, ogni anno, il lunedì di Pasqua si può vedere tutto questo, o quasi, in piazza Vecchia a Caldanzano, ad opera del Gruppo Tradizionale Folk. E se il visitatore ha il desiderio di leggere un'altra pagina di storia, all'inizio di Via della Villa, è aperto il "piccolo museo popolare", dove ognuno può trovare qualcosa che lo incuriosisca e può raccontargli come si viveva non tanto tempo fa.



FELICI E VINCENTI



Vincere tutto quello che si può vincere per la prima volta nella propria storia: se non lo sapete, stiamo parlando della "nostra" Audace, che nell'ultima stagione ha davvero raggiunto l'apice dei risultati conquistando il campionato di Seconda Categoria e la Coppa Provincia riservata alle squadre dei tre gironi della "Seconda". Tutto quello che c'era da conquistare lo si è conquistato, ed è la prima volta che accade in 51 anni di vita societaria. Due successi straordinari coronati da una promozione, merito senza dubbio di un gruppo di ragazzi fuori dal comune, impreziosito da qualche elemento di spessore in arrivo da categorie superiori; ma soprattutto, questa vittoria è frutto della programmazione e del lungo lavoro messo letteralmente in campo, anno dopo anno, dal presidente Michele Curzel, dal Direttivo e da un operoso quanto nutrito team di volontari, dediti a far girare a mille ogni ingranaggio della complessa "macchina" Audace che annovera, non lo dimentichiamo, oltre 150 ragazzi nelle fila delle giovanili. Eppure la stagione 2017/2018 non era propriamente iniziata nel migliore dei modi per la Prima Squadra, con i problemi personali del mister Eugenio Potenza che rischiavano di destabilizzare l'ambiente, in un primo scampolo di stagione fin lì peraltro ottimamente impostato dall'esperto allenatore campano, alla quarta stagione sulla nostra panchina. Per questo diciamo che i nostri ragazzi sono stati straordinari, non sono parole di circostanza: perché ritrovarsi per un lungo

NELL'ULTIMA STAGIONE LA SQUADRA HA DAVVERO RAGGIUNTO L'APICE DEI RISULTATI CONQUISTANDO IL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA E LA COPPA PROVINCIA RISERVATA ALLE SQUADRE DEI TRE GIRONI

periodo senza il proprio allenatore, ma poi vincere comunque, non è cosa di tutti i giorni. L'impegno profuso dalla Direzione per trovare dapprima dei sostituti negli allenamenti e poi in panchina è stato grande ma ha dato subito i frutti auspicati. Una rosa ampia e giovane (basti pensare che l'età media è di appena 24 anni e mezzo) composta in larga parte da ragazzi di Caldonazzo, capaci di mettere in cascina 66 punti, frutto di 21 vittorie su 26 partite, senza praticamente cali di rendimento nonostante appunto le vicissitudini descritte. Sono stati 72 i gol fatti, quasi 3 a partita. Un campionato vinto con un mese di anticipo grazie a un ennesimo successo in casa, il 24 aprile, un'altra festa nella festa nei ricordi di giocatori e dirigenti. A darci filo da torcere per tutto l'anno soprattutto il Primiero, giunto secondo a 60 punti e promosso peraltro anch'esso direttamente in Prima Categoria. La cavalcata trionfale l'abbiamo voluta celebrare tutti assieme il 21

maggio – dopo l'ultimo match della stagione – con una suggestiva festa della prima squadra e dei volontari nelle sale, gentilmente concesse per l'evento, di corte Trapp. Ma ora tenetevi forte, perché vi raccontiamo la vittoria forse più bella ed emozionante, quella giunta in una "partita secca": la finale della Coppa Provincia al Briamasco, conquistata per la prima volta nella nostra storia dopo una sfilza di triangolari eliminatori ed una semifinale vinta con fatica (con un match di ritorno fantastico) contro l'Adige di Zambana. Immaginatevi uno stadio illuminato a giorno ed un pubblico delle grandi occasioni, giunto in massa di sera con sciarpe e bandiere; decine di ragazzi del settore giovanile festanti e disposti attorno al campo per fare i raccatapalle. Immaginate tutto questo colorato di bianco-azzurro, i nostri colori sociali e tanto, tanto tifo. Ecco, avete il quadro della "calda" serata del 17 maggio: una finale di Coppa giocata al Briamasco di Trento in modo attento e concreto, nella quale abbiamo prevalso con un classico 2-0 (entrambi i gol di Kristian Nonaj, bomber mattatore della stagione) contro il temibile Avio. Proprio il pubblico è stato il nostro dodicesimo uomo e ci fa davvero un grande piacere – ci emoziona, non lo neghiamo – rivedere il paese affezionato alla propria squadra di calcio. Vorremmo fosse sempre così, anche negli anni a venire! Non si può non ringraziare, infine, mister Eugenio Potenza per il contributo dato in questi anni, con la conquista anche di una Coppa disciplina, e mister Giuseppe Pelissero, fondamentale nel garantire con continuità la preparazione del gruppo. Uno sguardo al futuro è d'obbligo: annunciamo ufficialmente l'arrivo (o per meglio dire il ritorno sul campo panizaro) di mister Alessandro Zenobi, che dopo l'esperienza con il Pergine guiderà la nostra prima squadra nella stagione 2018/19, nella quale militeremo nel campionato di Prima Categoria il cui inizio è fissato per il 9 settembre. Il futuro, dicevamo: e a Caldronazzo non può che essere rappresentato dalle numerose squadre giovanili, con una collaborazione – fatta anche di continui incontri di aggiornamento per tecnici e dirigenti – fra Levico,

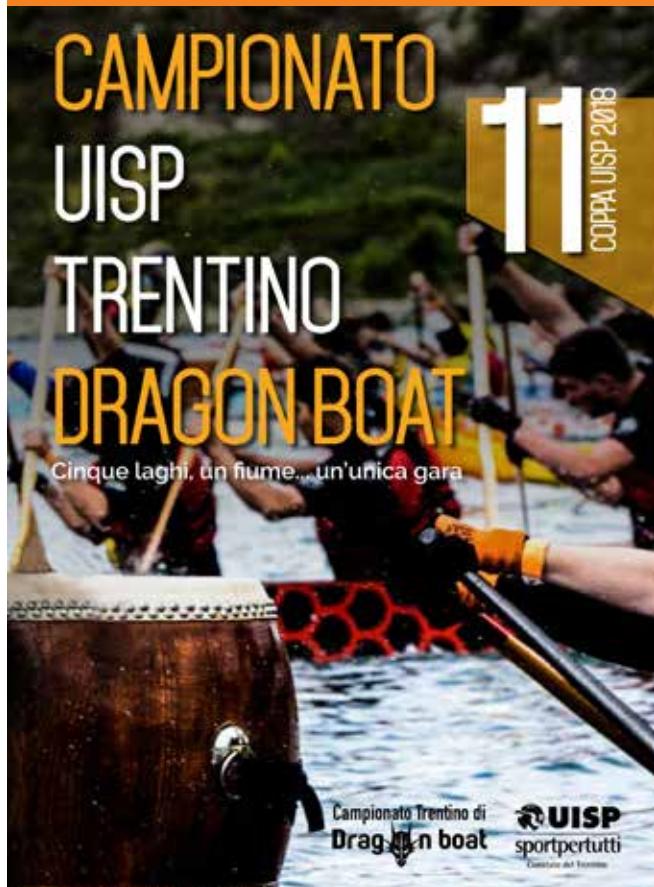


Calceranica e Borgo. Una foto più di altre corona la stagione dei piccoli: la partecipazione al torneo internazionale Pulcino d'Oro dal 14 al 17 giugno, ottimamente organizzato dai nostri "cugini" del Levico. Un invito a partecipare che abbiamo accolto con gioia, una esperienza magnifica per i nostri nati 2007-2009, coronata da un week-end di partite di alto livello calcistico e da giornate di divertimento puro.

Infine un ringraziamento va agli allenatori, ai volontari e agli sponsor in primis al Comune di Caldronazzo e alla Cassa Rurale Alta Valsugana per l'impegno e la costanza nel sostenerci tutti gli anni e far in modo che la nostra associazione continui ad accogliere giovani che hanno voglia di ritrovarsi, condividendo momenti di vita assieme, di divertimento e crescita giocando a calcio.

Il direttivo è già ripartito per programmare e organizzare la prossima stagione calcistica perciò vi aspettiamo, come sempre, al campo sportivo della Pineta!





I 7 giugno 2018, presso la Sala Giunta del Palazzo della Regione, in piazza Dante a Trento con la presenza dell'assessora provinciale Sara Ferrari e della vicepresidente di UISP Trentino Marina Taffara è stata presentata dell'11esima edizione del CAMPIONATO UISP TRENTINO DI DRAGON BOAT.

"Lo sport è fondamentale - ha detto l'assessora provinciale Sara Ferrari, intervenuta alla presentazione - per lo sviluppo di valori basilari, come lo spirito di gruppo e la solidarietà, nonché la tolleranza e la correttezza delle azioni. Principi indispensabili per favorire un arricchimento della nostra vita quotidiana e un miglioramento dell'equilibrio fra corpo e psiche. L'imbarcazione utilizzata in questo sport è il simbolo della socializzazione e della squadra perché "tutti sono nella stessa barca" ed è meravigliosa l'aggregazione e la sinergia che si crea tra persone di tutte le età e di entrambi i generi. Per questo il Dragon Boat è una disciplina che si presta perfettamente a valorizzare le abilità sportive femminili e maschili, il territorio e le attività socioculturali".

Alla conferenza stampa è stato presentato l'elenco delle gare, ben 8 competizioni su 5 laghi e un fiume ed il relativo libretto contenente tutte le notizie delle sfide. Tommaso Iori, Presidente di UISP Trentino scrive: "I draghi ...questa rara specie di animale a remi, è assolutamente innocua e si è integrata benissimo nell'ecosistema alpino, diventando uno degli elementi di equilibrio di quasi tutti gli specchi d'acqua dolce della nostra provincia. Non solo innocua, ma addirittura

L'IMBARCAZIONE UTILIZZATA IN QUESTO SPORT È IL SIMBOLO DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLA SQUADRA PERCHÉ "TUTTI SONO NELLA STESSA BARCA" ED È MERAVIGLIOSA L'AGGREGAZIONE E LA SINERGIA CHE SI CREA TRA PERSONE DI TUTTE LE ETÀ E DI ENTRAMBI I GENERI

**CON L'ARRIVO
DELL'ESTATE...
RIECCO
I DRAGONI!**

benefica, i draghi sono portatori sani di divertimento e pare che il solo vederli all'opera crei un naturale senso di benessere e induca donne e uomini di ogni età ad una spontanea ed irrefrenabile voglia di stare in compagnia e di fare festa. E, come tante altre specie di animali che animano il nostro ambiente naturale, sembra che facciano anche bene all'economia, se è vero che ormai vengono da tutta Italia ad ammirare la magia delle loro



competizioni, che qui in Trentino sono le più ardite, spettacolari e partecipate”.

Oltre ad essere l' 11esima edizione del Campionato UISP quest'anno il Dragon Boat in Trentino compie 25 anni, infatti correva il 1994 quando venne disputato il primo Palio dei Draghi presso il CUS di San Cristoforo e da allora i draghi, le squadre e le competizioni si sono moltiplicate rendendo il Trentino la PRIMA località italiana per squadre di Dragon Boat e per numero di competizioni.

Chi ben comincia è a metà dell'opera quindi, mentre leggerete queste righe... la stagione del Dragon Boat è già entrata nel vivo, con due gare disputate nelle acque del nostro lago di Caldino:

- EKON CUP, del 9 Giugno al centro Ekon di San Cristoforo, gara organizzata su un circuito ad anello di 750 metri dove due squadre alla volta competono per la vittoria e nella quale la nostra squadra maschile si è meritata un ottimo 3° posto;

- DRACUSLONGA del 16 Giugno in loc. Valcanover presso il centro Nautico CUS Trento, organizzata dalla mitica squadra LA REMENGA, gara molto impegnativa perché lunga 5 km, ma che dona emozioni forti e intense e dove i PANIZA PIRAT si sono classificati al 4° posto mancando il podio per meno di un secondo su 23 minuti di gara. Non da meno sono state le PANIZA LADIES che si sono piazzate all' 11° posto, guadagnando circa 3 minuti rispetto alla precedente edizione, una grande vittoria per l'unica squadra femminile che abbia mai disputato una delle gare più lunghe e impegnative del campionato.

Per concludere, rubando il termine “dragonwatching” a Tommaso Iori Presidente UISP, non solo vi invitiamo a venirci a vedere sulle rive delle nostre splendide PALESTRE NATURALI e tifare le nostre squadre, con particolare attenzione per i PANIZA PIRAT JUNIOR ogni anno sempre più agguerriti, ma vi invitiamo a praticarlo per un benessere psico-fisico ed un'emozione che non ha pari.



ANNO NUOVO... GITE NUOVE

«Io credetti, e credo, la lotta coll'Alpe
utile come il lavoro, nobile come
un'arte, bella come una fede».
Guido Rey



Agli inizi del 2018 la SAT ha cambiato i suoi vertici, ma non certo lo spirito, né tantomeno gli obiettivi. Sono infatti cambiate le cariche all'interno del direttivo, ma la forza della SAT restano i responsabili di settore e soprattutto i soci, che con il loro tempo e la loro passione per la montagna consentono al cammino della SAT di proseguire. Il presidente Riccardo Giacomelli ha passato il testimone a Valerio Campregher, suo vice nei due precedenti mandati; al suo fianco come vicepresidenti due colonne della SAT CaldonaZZese, Ciola Paola e Sandler Nerina; il direttivo uscente è stato riconfermato, con una nuova distribuzione dei compiti, con un'attenzione speciale alla comunicazione e alla promozione dell'attività sezionale. Fondamentale è stata la creazione di un calendario dell'attività escursionistica e le iniziative culturali; nel mese di marzo ed aprile, la neve ancora presente in quota ha permesso delle bellissime uscite con gli sci o le ciaspole, sulle Pale di San Martino, in Val di Funes in Alto Adige, due giorni in Valle d'Aosta sul Monte Bianco, nella splendida Vallè Blanche. Nei mesi di aprile e maggio vi è stata un'intensa attività di manutenzione sentieri che ha impegnato i soci per diverse domeniche, con ottimi risultati, primo fra tutti l'imminente riapertura della via ferrata del Vallimpach, oltre il mantenimento di sentieri classici come quelli sul Monte Cimone o la Val Scura. Parte importante del programma satino è anche l'attività culturale, quindi il 18 maggio vi è stata un'interessante serata informativa sui grandi carnivori, orso e lupo, mentre la domenica 20 è stato visitato Forte Pozzacchio, teatro della Grande Guerra; nelle giornate del Trentino Book Festival la SAT è stata coinvolta nella presentazione di due libri: la guida Lonely Planet delle Dolomiti e il libro di

Manolo "Eravamo Immortali". Oltre a gite impegnative è stata organizzata in giugno, in una bellissima domenica di sole, il consueto pranzo presso Malga Sassi, preceduto dal tour dell'altipiano di Vezzena in Mountain Bike. Sempre in giugno un'altra bella gita in Sudtirol, in Val Sarentino per raggiungere la "Cima degli ometti di pietra". Il mese di luglio è fitto di gite molto interessanti: 1 luglio il Camminasat presso Malga Valcoperta di Sopra sull'altipiano della Marcesina, 15 luglio la festa del Bivacco "Giacomelli" in Vigolana ed infine il 25 luglio il classico raduno ai XII Apostoli. Il 19 agosto ci sarà la bellissima e coinvolgente Festa della Val Scura, mentre il 9 settembre ci sarà una news: gita in bicicletta da Dobbiaco a Cortina d'Ampezzo, andata e ritorno con autobus attrezzato: si accettano prenotazioni. Ricordiamo quindi che la sede SAT di via Roma è aperta i venerdì sera alle 20.30, per informazioni riguardanti le gite, per programmarne di nuove, ma anche per fare due chiacchiere in compagnia. Buona estate a tutti! Excelsior



PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Nel periodo dal 30 novembre 2017 al 10 luglio 2018 la Giunta Comunale in n. 32 sedute ha adottato n. 150 deliberazioni.

Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 2017:

- La Giunta comunale delibera di affidare alla ditta Vesticasa di Patton Rosa, con sede a Trento, mediante ordine diretto d'acquisto su M.E.PAT., nel contesto dei lavori di: "Adeguamento uffici edificio municipale p.ed. 88/1 C.C. Caldonazzo - I° stralcio", la fornitura dei seguenti beni e servizi: riparazione manutenzione e lavaggio tende, fornitura e posa in opera tende alla veneziana, fornitura di cinque tende verticali, installazione tende verticali per un compenso complessivo di € 989,90 + IVA 22% e quindi in totale per € 1.207,68., come da offerta dd. 28.11.2017.
- Affida al dr. Ing. Roberto Condini, dello Studio Condini Engeneering S.r.l., con sede in Trento, via Zambra n. 16, l'incarico per la progettazione preliminare dei lavori di "Intervento urgente per l'ampliamento della rete acquedottistica comunale", verso il compenso di € 1.236,65 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 1.569,0
- Affida al dr. Ing. Lorenzo Rizzoli della Società E.T.C. Engineering S.r.l. con sede a Trento, via Praga n. 7, Loc. Spini, l'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di "Sostituzione condotta acquedottistica a servizio dei Masi Dossi e Giamai", verso il compenso di € 5.891,21 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 7.474,77, al Geol. Rinaldo Bussola con studio in Trento, l'incarico per la redazione della perizia geologica, verso il compenso di € 1.132,29 oltre al 2% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 1409,03, al dr. Ing. Augusto Sbetti, con studio in Levico Terme, l'incarico per la redazione del piano di coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, verso il compenso di € 2.975,91 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 3.775,84.
- 1. Impegna la somma di € 2.750,00 per il trasferimento compensativo a carico del Comune di Caldonazzo nei confronti della Società Panarotta s.r.l., con sede a Levico Terme, Via Slucca de Matteoni n. 8, per l'assunzione da parte della Società degli obblighi di servizio pubblico per la stagione 2017-2018 individuati dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione in data 6 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 5 della convenzione fra i Comuni di Pergine Valsugana, Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna, Frassilongo, Vignola Falesina, Comunità Alta Valsugana e Bernstol e Nuova Panarotta S.p.a. per la definizione degli obblighi di servizio pubblico per la stazione sciistica della Panarotta e di liquidare alla Società Panarotta s.r.l. l'acconto di € 2.000,00 + I.V.A. 10% sul trasferimento compensativo, dando atto che per quanto concerne l'I.V.A. per l'importo di € 200,00 trova applicazione il disposto dell'articolo 17-ter del D.P.R. 26.10.1972, n. 633, introdotto con decorrenza dal 01.01.2015 dall'art. 1, comma 629, L. 23.12.2014, n. 190

e modificato dall'articolo 1, comma 1, del D.L. 24.4.2017, n. 50;

SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2017:

- Approva la contabilità finale dei lavori di "Asfaltatura di Via Spiazzi", appaltati alla ditta Beton Asfalti Srl, con sede a Cis (TN), redatta dal Direttore Lavori geom. Luca Vigolani del Servizio Tecnico Comunale nelle risultanze di € 28.196,36 + IVA 22% e quindi per complessivi € 34.399,56
- Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di "Demolizione e ricostruzione tetto spogliatoi campo da tennis p.ed. 1187 CC Caldonazzo", redatto dall'Ing Christian Zanol, con studio in Trento, acclarante una spesa di € 58.000,00 per lavori a base d'appalto e oneri della sicurezza e di € 14.150,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di € 72.200,00.

SEDUTA DEL 19 AGOSTO 2017:

- Dispone a favore dell'Associazione Asilo Infantile Privato di Caldonazzo ONLUS la concessione e la contestuale erogazione di un trasferimento di capitale di € 7.300,00 relativamente all'intervento di sostituzione della caldaia a gas metano dell'impianto di riscaldamento e di produzione di acqua calda eseguito dall'associazione presso l'edificio comunale contraddistinto dalla p.ed. 587 C.C. Caldonazzo, destinato a Scuola dell'infanzia
- Dispone a favore del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo la concessione e la contestuale erogazione di un trasferimento di capitale di € 10.000,00 relativamente ai lavori di "Ristrutturazione della sala radio e sostituzione dei portoni della caserma del CVVF p.ed. 1566 in C.C. Caldonazzo – Via Marconi".
- Concede e liquida alla Cooperativa Suono Immagine Movimento SCARL S.I.M. – Scuola di Musica di Borgo - Caldonazzo – Levico, con sede a Borgo Valsugana – Corso Ausugum 34, un contributo straordinario per l'importo di 3.000,00 per l'avvenuto acquisto di un pianoforte collocato presso la sala Marchesoni della sede di Caldonazzo della scuola musicale
- Approva la procedura a contrattare mediante trattativa privata diretta per l'affidamento del servizio "Servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani randagi" (in applicazione della legge 281 del 14 agosto 1991, secondo le seguenti modalità:
 - Tipologia del contratto: contratto di servizio per la gestione del "Servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani randagi" durata 5 anni salvo disdetta;
 - Scelta del contraente: mediante trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. H ed I) con la ditta ritenuta idonea,
 - Scelta della ditte: Cooperativa sociale a di fiducia da parte del responsabile del servizio;
 - Aggiudicazione: trattativa privata diretta;
 - Caratteristiche tecniche: come da offerta e relativa relazione di gestione;
 - Somma autorizzata: non comporta impegno di spesa.Affida, mediante trattativa privata diretta, alla associazione PAN- EPPAA ONLUS, con sede a Rovereto, Via Balteri 2 l'affidamento del servizio di "Servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani randagi rinvenuti sul territorio comunale" per la durata di anni 5 salvo disdetta delle parti.
- Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di: "Ricostruzione muro di sostegno della strada comunale

Provvedimenti&Delibere

contraddistinta dalla p.f. 5417 CC Caldonazzo" a firma dell'ing. Claudio Zordan, nell'importo rideterminato di € 23.000,00 di cui € 18.047,19 per lavori in appalto ed € 4.952,81 per somme a disposizione dell'Amministrazione; Appalta i lavori alla ditta AR Boscaro S.r.l. con sede in Trento, via Maderno n. 7 per l'importo contrattuale di € 18.047,19 al netto del ribasso del 2,518% e comprensivo degli oneri della sicurezza pari ad € 2.122,72, non soggetti a ribasso, oltre ad IVA 22% e quindi per complessivi € 22.017,57 IVA compresa.

SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2017:

- Affida all'arch. Renzo Acler, con studio in Levico Terme, Via Garibaldi n. 26, la direzione lavori compresa la tenuta della contabilità a misura e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di "Riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo", primo stralcio, in conformità al preventivo di data 06.09.2017, acquisito agli atti in data 06.09.2017, prot. 4468 che determina la spesa onnicomprensiva e scontata di € 23.615,16, da assoggettare al contributo previdenziale 4% e all'Iva 22%, per complessivi € 29.962,92 al lordo delle ritenute di legge

- Prende atto del bilancio di esercizio 2016 della Società Cooperativa Suono Immagine Movimento – S.I.M., con sede a Borgo Valsugana e della relazione sull'attività didattica per l'anno scolastico 2016-2017 della scuola musicale gestita dalla cooperativa stessa, trasmessi con e delibera di erogare il saldo del contributo comunale riferito all'anno 2017 per il sostegno delle attività di formazione musicale, in base alla deliberazione giuntale n. 149/2014 e alla convenzione sottoscritta il 12 settembre 2014, n. 661 reg. atti privati del Comune di Borgo Valsugana, per l'importo di € 10.443,00., da assoggettare alla ritenuta di acconto del 4% prevista dall'articolo 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/1973 e s.m..

- Approva la variante numero due al progetto denominato: "Completamento funzionale rete acquedotto potabile" redatta dal Servizio Tecnico, relativa all'incremento delle spese del quadro economico/somme a disposizione dell'Amministrazione, mediante l'utilizzo delle economie registrate in sede di aggiudicazione dei lavori ed approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di: "Completamento funzionale rete acquedotto potabile – Rifacimento ramale distribuzione maso Dossi e maso Giamai" redatto dall'Ing Lorenzo Rizzoli, della Società ETC Engineering s.r.l., con sede in Trento e acclarante una spesa di € 67.750,50 per lavori a base d'appalto e oneri della sicurezza e di € 29.639,01 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di € 97.389,51.

- Affida al dr. Ing. Lorenzo Rizzoli della Società E.T.C. Engineering S.r.l. con sede a Trento, via Praga n. 7, Loc. Spini, l'incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di "Costruzione cabine pozzi Ischialunga" nell'ambito dell'opera "Completamento funzionale rete acquedotto potabile", verso il compenso di € 4.875,00 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 6.185,40.

- Di affidare all'ing. Paolo Debortoli dello Studio Associato P. e D., con sede in Borgo Valsugana, Via 4 Novembre n. 12, l'incarico per la progettazione preliminare dei lavori di: "Adeguamento antismistico dell'edificio scolastico p.ed. 629 CC Caldonazzo"; verso il compenso di € 9.900,00 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per

complessivi € 12.561,12 ed all'Ing. Piergiorgio Zanoni dello Studio TECNOLAB Snc, con sede in Trento, Via Diaz n. 5, nel contesto della progettazione preliminare dei lavori di: "Adeguamento antismistico dell'edificio scolastico p.ed. 629 CC Caldonazzo"; l'incarico per l'analisi strutturale del fabbricato, verso il compenso di € 6.510,00 + contributo previdenziale 4% ed IVA 22% e quindi per complessivi € 8.259,89.

- Approva a tutti gli effetti il progetto definitivo dei lavori di: "Manutenzione straordinaria Bar Centrale – Sistemazione bagni e cantina interrata – p.ed. 190 C.C. Caldonazzo" redatto dal Servizio Tecnico Comunale, acclarante una spesa di € 49.889,33 per lavori a base d'appalto e oneri della sicurezza e di € 22.310,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di € 72.200,00 ed appalta alla Società Legno House Trentino S.r.l. con sede a Caldonazzo, Via Caorso n. 20 mediante affidamento diretto la progettazione esecutiva e realizzazione lavori verso il compenso di € 48.961,54 al netto del ribasso d'asta del 2% oltre ad IVA 22% e quindi per complessivi € 59.733,08.

- Delibera di revocare la propria deliberazione n. 72 di data 16.05.2017;

di approvare a tutti gli effetti la variante al progetto di "Realizzazione centro di servizi per anziani – p.ed. 686 CC Caldonazzo – Progetto arredi", redatta in data Settembre 2017 dal Servizio Tecnico Comunale, per l'importo di € 93.223,43 di cui € 76.412,65 per forniture a base di gara, ed € 16.810,78 per IVA.;

di procedere all'acquisto diretto sul portale MEPA-CONSID dei seguenti beni:

- arredi locali di relazione e servizio dalla ditta Malvestio S.p.a verso il corrispettivo complessivo di € 28.777,60+IVA 22% e quindi di complessivi € 35.108,67 come da offerta di data 04.08.2017;

- tendaggi dalla ditta Malvestio S.p.a. verso il corrispettivo complessivo di € 3.363,00+IVA 22% e quindi di complessivi € 4.102,86, come da offerta di data 04.08.2017;

- cucina, compreso spostamento vetriconvettore, dalla ditta Renato Molinari S.r.l. verso il corrispettivo complessivo di € 26.130,00 e quindi di complessivi € 31.878,60, come da offerta di data 25.12.2017;

- altri accessori da fornitori locali;

- di imputare la spesa di € 71.090,13 al capitolo 24140 dell'esercizio 2018 del P.E.G. 2017-2019 e successivi, dando atto che la stessa è finanziata dal contributo della Comunità Alta Valsugana Bersntol, accertato al capitolo 2510/20 dell'esercizio 2018 del PEG 2017-2019 e successivi.

SEDUTA DEL 9 GENNAIO 2018

- La Giunta comunale delibera di prendere atto del rendiconto del Servizio "Spiagge Sicure" per l'anno 2017, inviato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol con nota dd. 21 novembre 2017, n. 24890/21.1 di protocollo, costituito dalla relazione finale della Società Security s.r.l., appaltatrice del servizio e dal rendiconto delle spese sostenute ed evidenziante una quota di partecipazione a carico del Comune di Caldonazzo di € 21.661,38;

SEDUTA DEL 23 GENNAIO 2018:

- Dispone l'adesione alla Convenzione per la gestione delle richieste di "bonus tariffa sociale" per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti

domestici disagiati, stipulata tra il Consorzio dei Comuni Trentini e le società di servizio dei CAF ed incarica la Sig. ra Fenice Claudia, in qualità di amministratore SGATE, di provvedere ad abilitare i CAF firmatari all'invio dei dati al sistema, qualora già non sia stato fatto.

SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018:

- Adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, e delibera di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2018:

- Affida all'ing. Giulio Giacomelli, residente in Caldonazzo, P.zza Chiesa n. 1, l'incarico per l'effettuazione del collaudo statico delle opere in cemento armato connesse ai lavori di "Riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo", primo stralcio, in conformità al preventivo di data 30.01.2018, acquisito agli atti in data 01.02.2017, prot. 663 che determina la spesa onnicomprensiva e scontata di € 1.512,53, costituente compenso per lavoro autonomo occasionale.

SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2018:

- Prende atto della rinuncia all'incarico da parte della ditta AR Boscaro S.r.l. comunicata con lettera di data 08.01.2018, registrata al numero di protocollo. 139 dell'Ente, dell'appalto dei lavori di "Ricostruzione muro di sostegno della strada comunale contraddistinta dalla p.f. 5417 CC Caldonazzo" ed appalta i lavori alla ditta Anderle S.a.s. di Anderle Danilo e C. con sede in Vignola Falesina, fraz. Vignola n. 108, per l'importo contrattuale di € 18.295,17 al netto del ribasso del 1% e comprensivo degli oneri della sicurezza pari ad € 2.122,72, non soggetti a ribasso, oltre ad IVA 22% e quindi per complessivi € 22.320,11 IVA compresa.

SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 2018:

- Concede in comodato gratuito all'Associazione Dragon Sport Caldonazzo con sede a Caldonazzo il locale n. 2 sito al primo piano dell'ambulatorio comunale, p.ed. 157 C.C. Caldonazzo, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di stipula del contratto ed alle condizioni di cui allo schema di contratto.

- Approva la proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 26 settembre 2017, predisposta dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai Servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmati stabiliti dall'Amministrazione Comunale, approva la proposta di bilancio di previsione finanziario 2018-2020 comprendente tutti gli allegati previsti dalla normativa, incluso il Piano degli indicatori di bilancio 2018-2020, approva lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2018- 2020, daatto che la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 è stata predisposta in conformità a quanto stabilito dalla normativa in materia di finanza pubblica, compresa quella relativa al saldo finanziario di cui alla Legge 243/2012.

- Delibera di aderire alla campagna "M'illumino di meno" proposta per il giorno venerdì 23 febbraio 2018 dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar – Radio 2" con le se-

guenti iniziative: - lo spegnimento simbolico, per tutta la durata della trasmissione radiofonica "Caterpillar- Radio 2" del 23 febbraio 2017 prevista dalle ore 18.00 alle ore 20.00, dell'illuminazione pubblica di Via al Lago;

- la sensibilizzazione della cittadinanza mediante la pubblicizzazione dell'iniziativa con:

- a) affissione agli albi comunali di apposite locandine informative;
- b) pubblicazione sul sito del comune
- c) trasmissione locandine alla Scuole Elementare
- d) sensibilizzazione degli esercizi pubblici e commerciali mediante lettera d'invito ad aderire all'iniziativa;
- il tutto al fine di stimolare un ulteriore coinvolgimento della popolazione tramite iniziative elaborate dalle singole sensibilità e con concentrazione delle attività stabilite fra le ore 18.00 e le ore 20.00 di venerdì 23 febbraio 2018.

SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018:

- Prendere atto del piano finanziario d'ambito 2018 – Budget 2018, opportunamente personalizzato con i costi comunali relativi allo spazzamento stradale, nonché del piano triennale 2018-2020 (relazione ex articolo 8 D.P.R. n. 158/1999), come predisposti ed approvato dalla Società AMNU S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del ciclo dei rifiuti urbani e costituenti un unico allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed approva per l'anno 2018 la tariffa d'ambito unica per il servizio di gestione dei rifiuti urbani - costituita da una parte fissa uguale su tutto il bacino e da una parte fissa relativa al servizio comunale di spazzamento stradale relativo alla raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, nonché da una quota variabile.

- Delibera di approvare il prospetto dei costi e dei ricavi relativo alla gestione del Servizio acquedotto per l'anno 2018, e stabilisce le tariffe per la fornitura di acqua in vigore per l'anno 2018 nel modo seguente:

QUOTA FISSA – AL NETTO DI I.V.A.

per uso "abbeveramento bestiame": € 17,29

per tutte le altre tipologie di utenza: € 34,94

QUOTE VARIABILI -€/MC. AL NETTO DI I.V.A.

1. USO DOMESTICO					
TARIFFA AGEVOLATA	da mc.	1	a mc.	150	€ 0,2203
	da mc.	151	a mc.	250	€ 0,4005
Tariffa base					
TARIFFA P. 1	da mc.	251	e oltre		€ 0,6008
2. USO NON DOMESTICO/ANTINCENDIO					
Tariffa base	da mc.	1	a mc.	150	€ 0,4005
TARIFFA P. 1	da mc.	151	a mc.	250	€ 0,6009
TARIFFA P. 3	da mc.	251	e oltre		€ 0,6809
3. USO ABBEVERAMENTO ANIMALI					
TARIFFA PARI AL 50% DELLA TARIFFA BASE				€/mc.	0,2003
Tariffa base	da mc.	1	a mc.	100	€ 0,4005
TARIFFA P. 1	da mc.	101	a mc.	150	€ 0,6009
TARIFFA P. 3	da mc.	151	e oltre		€ 0,6809

USO ANTINCENDIO: tariffa forfetaria annua di € 7,00/ bocca – al netto di I.V.A.

3. di dare atto che la quota fissa e le fasce di consumo nell'anno di inizio utenza ed in quello di cessazione sono da rapportare al periodo di utilizzo dell'utenza stessa;

4. di stabilire l'applicazione di una riduzione sulla bolletta di € 3,00 + I.V.A. per quegli utenti che provvederanno

Provvedimenti & Delibere

all'autolettura del contatore prima del passaggio del letturista del Comune;
di stabilire l'applicazione della tariffa gratuita per i consumi delle fontane pubbliche e per le bocche antincendio e gli idranti pubblici.

- Delibera di approvare il prospetto dei costi e dei ricavi relativo alla gestione del servizio di fognatura per l'anno 2018 e di determinare, con validità per l'anno 2018, le tariffe del canone fognatura per gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili nelle seguenti misure:

quota fissa € 5.381 + I.V.A.

quota variabile € 0,0805 al mc. +I.V.A.

di determinare, con validità per l'anno 2018, i valori dei coefficienti "F" e "f" per l'applicazione della tariffa relativa al canone fognatura degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi, come segue:

COEFFICIENTE "F"

(in EURO/anno)

ENTITA' DELLO SCARICO

VALORI DI "F" + IVA

V minore o uguale a 250 mc/anno	59,39
251 – 500	88,31
501 – 1.000	103,81
1.001 – 2.000	181,28
2.001 – 3.000	258,74
3.001 – 5.000	387,86
5.001 – 7.500	516,97
7.501 – 10.000	775,20
10.001 – 20.000	1.033,43
20.001 – 50.000	1.420,77
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.066,34

$f = 0,0805 \text{ €/mc} + \text{IVA}$

di dare atto che la quota fissa per gli insediamenti civili nell'anno di inizio utenza ed in quello di cessazione è da rapportare al periodo di utilizzo dell'utenza stessa.

SEDUTA DEL 13 MARZO 2018:

- Approva la procedura a contrattare per l'affidamento mediante concessione del servizio di bar – gelateria, pasti veloci – esercizio pubblico di Cat. a) e b) nei locali siti al piano terra della p.ed. 190 e p.f. 113 (giardino pertinenziale), in C.C. Caldonazzo, nella forma del confronto concorrenziale – asta pubblica, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 21 della L.P. n. 23/1990 e D.Lgs. n. 50/2016; da atto che la durata della concessione viene stabilità in anni 4, decorrenti dalla data di consegna dei locali; appare opportuno prevedere la facoltà di rinnovare la concessione per uguale periodo, qualora vi sia piena soddisfazione del servizio, alle medesime condizioni economiche e tecniche offerte dall'aggiudicatario, secondo quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016; è ammessa inoltre una proroga tecnica per anni 1 alla scadenza del contratto, nelle more dell'indizione e conclusione della nuova gara di affidamento;

SEDUTA 3 APRILE 2018:

- Approva, con la Comunità di Valle Alta Valsugana, la concessione in comodato uso gratuito del seguente bene immobile: piano primo della p.ed. n. 157 in Caldonazzo (edificio ambulatori), Via Roma, costituito dalla sala polivalente.

SEDUTA DEL 10 APRILE 2018:

- Approva in linea tecnica il progetto per il "Servizio manutenzione del verde pubblico – anno 2018", di cui agli elaborati predisposti dal Servizio Tecnico Comunale in data 09/04/2018, nell'importo complessivo di € 44.989,50 + Iva 22% per un totale di € 54.887,19.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2018:

- Istituisce ed autorizza lo svolgimento del mercato tipico organizzato dal Pro loco Lago di Caldonazzo con sede in Via Ungaretti 9 rappresentato dal Presidente Marmo Giovanni Walter.

- Affida all'arch. Michele Condini della Società Condini Engineering Srl, con sede a Trento, l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva e c.s.p. dei lavori di "Realizzazione del nuovo archivio di deposito nella p.ed. 1624, p.m. 81 C.C. Caldonazzo", verso il compenso di € 3.450,00 oltre al 4% per contributo previdenziale ed al 22% per IVA e quindi per complessivi € 4.377,36.

- Delibera di acquistare presso la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana, con sede a Caldonazzo, generi alimentari (pane, affettati, uova, ecc.), bibite e generi vari a supporto dell'iniziativa della "giornata ecologica" di domenica 22 aprile 2018, per una spesa di € 150,00 I.V.A. compresa.

- Delibera di approvare il Progetto sovra comunale per custodia e vigilanza tra i Comuni di Caldonazzo e Tenna – Lavori socialmente utili – Intervento 19 anno 2018.

- Aderisce all'iniziativa svolta dalla Comunità Valsugana Bersntol per l'effettuazione di una serie di incontri culturali che coinvolgono alcuni Comuni dell'ambito.

SEDUTA DEL 20 APRILE 2018:

- Delibera di affidare alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa '90, con sede a Pergine Valsugana (TN), in esito a RDO n. 1919116 pubblicato in data 11/04/2018 sul MEPA. il servizio di manutenzione del verde pubblico e di pulizia delle spiagge ed aree pubbliche per l'anno 2018, per un compenso totale di € 44.989,50 + IVA 22% e quindi per complessivi € 54.887,19.

- Approva il progetto comunale per l'abbellimento urbano e rurale del Comune di Caldonazzo – Lavori socialmente utili – Intervento 19 Anno 2018 ed accetta il contributo di € 51.220,44, di cui € 11.738,74 per il capo squadra, € 33.589,08 per i lavoratori, € 5.892,62 per il coordinamento di cantiere concesso dall'Agenzia del Lavoro della P.A.T., con determinazione del dirigente n. 412 del 09/04/2018 per il "Progetto comunale per l'abbellimento urbano e rurale – Intervento 19 Anno 2018".

SEDUTA DEL 3 MAGGIO 2018:

- Affida al consorzio dei Comuni Trentini S.n.c., con sede a Trento Via Torre Verde n. 23, il servizio di "Consulenza in materia di privacy con particolare riferimento alla figura del RDP, che viene assunta dal Consorzio medesimo, nonché del servizio di consulenza in materia di "Attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informativa tramite il sito WEB" per gli anni 2018 e 2019, secondo l'offerta di data 28 marzo 2018 n. 1860 di protocollo.

- Acquista, presso la ditta Moby Dick Scritture di Loperfido Giuseppe, con sede a Caldonazzo, Via Roma n. 6, mediante ordine diretto di acquisto sul portale MEPAT della Centrale acquisti provinciale, n. 100 copie del volume "Caldonazzo. Cuore Azzurro del Trentino", autori Pino Loperfido e

Saverio Sartori, editore Curcu & Genevose, per il prezzo complessivo di € 1.990,00 (IVA assolta dall'editore), da utilizzare per esigenze di rappresentanza.

SEDUTA DEL 8 MAGGIO 2018:

- Delibera di approvare il contratto di affitto con la Parrocchia di S. Sisto di Caldonazzo, con sede in Caldonazzo, Via Monte Rive n. 3/a, del bene immobile - area contraddistinta dalla p.f. 261/1 in CC Caldonazzo per mq 742, area da adibire da parte del Comune affittuario ad uso esclusivo parcheggio pubblico regolamentato, per un periodo di anni cinque decorrenti dalla stipula del relativo contratto di locazione, verso un canone annuo pari ad € 6.000,00.

SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2018:

- Incaricare il geologo Perina Emilio, con studio in Levico Terme, Via Monsignor Domenico Caproni, n. 58, dello studio geologico relativo al programma dei lavori di recupero alla transitabilità della strada della Val Careta, o della Stanga, per il compenso di € 5.483,28 più contributo previdenziale 2%, senza applicazione IVA ai sensi dell'art. 1 comma 100 Legge n. 244 del 24.12.2007 Regime fiscale per l'imprenditoria giovanile, ex art. 27 c. 1 e 2 del D.L. 98 del 6 luglio 2011 e quindi per complessivi € 5.592,95.

SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2018:

- Affida alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa '90, con sede a Pergine Valsugana (TN), a seguito di RDO n. 1952129 pubblicata sul portale MEPA/Consip i seguenti servizi:

- spazzamento manuale delle strade comunali nel periodo 04.06.2018 – 28.09.2018, n. 84 giornate lavorative di 6 ore ciascuna, per una spesa complessiva di € 10.594,00 oltre IVA 22% e quindi per un totale di € 12.912,48;

- svuotamento dei cestini con trasporto presso il deposito comunale di Via Filzi nel periodo 01.06.2018 al 21.09.2018, n. 80 giornate lavorative di 3 ore ciascuna per una spesa complessiva di € 3.360,00 oltre IVA 22% e quindi in totale € 4.099,20;

- svuotamento dei cestini con trasporto presso il cantiere comunale nei periodi dal 25.05.2018 al 31.05.2018 e dal 24.09.2018 al 21.12.2018, n. 14 giornate lavorative di 3 ore ciascuna da effettuare il venerdì, per una spesa di € 975,00 oltre IVA 22% e quindi in totale per € 1.189,50.

- Approva l'adesione anche per l'anno 2018 al progetto "Ludobus estivo 2018 per ragazzi", organizzato dalla comunità Alta Valsugana e Bersntol, garantendo presso il Comune di Caldonazzo, la presenza di n. due giornate al costo unitario di € 51,65 a giornata oltre IVA 22%.

SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2018:

- Affida l'esecuzione del Progetto sovra comunale Intervento 19/2018 – "Custodia e vigilanza" alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa '90 con sede a Pergine Valsugana, per l'importo di € 13.199,00+ I.V.A. 22 % e quindi per complessivi € 16.102,78 dando atto che l'offerta si riferisce al progetto di impiego di un'unità lavorativa per sette mesi.

- Concede in favore dell' Associazione Culturale La Meta, avente sede a Caldonazzo, l'utilizzo della scuola elementare di Caldonazzo nel periodo intercorrente dall'11 giugno 2018 al 31 agosto 2018 limitatamente ai locali adibiti a mensa scolastica – esclusa la cucina -, alla palestra e a n. 3 aule e

relativi bagni siti al pianterreno, per svolgervi un'attività di colonia estiva rivolta ai bambini e ai ragazzi dai tre anni e mezzo ai 14 anni di età.

- Assegna a beneficio dell'Associazione di Promozione Sociale Balene di Montagna, con sede a Caldonazzo, Viale Stazione n. 4, ai sensi degli articoli 11 e 12 del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti ad Associazioni, Enti, Società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro, un contributo straordinario di € 10.000,00 a titolo di concorso del Comune nella spesa per l'organizzazione e la realizzazione della settima edizione della manifestazione denominata "Trentino Book Festival" edizione 2018.

SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2018:

- Procede all'affidamento diretto alla Società Falegnameria Giacomelli S.r.l., con sede nel comune di Altopiano della Vigolana, dell'incarico di fornitura e posa in opera di una porta nei locali del nuovo centro di servizi per gli anziani di Caldonazzo verso il corrispettivo complessivo di € 3.000,00+ IVA 22% e quindi di complessivi € 3.660,00 come da offerta di data 21.05.2018.

- Procede all'affidamento diretto alla Cooperativa Sociale Il Gabbiano, con sede a Trento, via Provina n. 20, dei lavori di rifacimento del giardino adiacente l'asilo nido intercomunale, verso il corrispettivo complessivo di € 12.238,20+ IVA 22% e quindi di complessivi € 14.930,60 come da offerta di data 28.03.2018.

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2018:

- Delibera di affidare alla ditta DAVES SEGNALETICA STRADE s.r.l. con sede a Capriana (Tn) l'esecuzione dei lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale su strade e piazze comunali, da eseguire secondo le disposizioni previste dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. n° 495 dd. 16.12.1995 e secondo le direttive che saranno impartite dal Responsabile dell'Area Patrimonio e Cantiere, ai prezzi indicati nell'offerta dd. 10.6.2016, per un importo dei lavori pari ad € 11.698,00 + IVA 22% e quindi per complessivi € 14.271,56, salvo verifica a consuntivo delle quantità di segnaletica effettivamente realizzate.

SEDUTA DEL 3 LUGLIO 2018:

- Delibera di approvare il progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento uffici edificio municipale p.ed. 81 C.C. Caldonazzo – II° stralcio", da effettuarsi in economia diretta, redatto in data giugno 2018 dal Servizio Tecnico Comunale, per l'importo di € 190.505,19, di cui € 136.207,13 per lavori, servizi e forniture a base d'appalto ed € 54.298,06 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel periodo dal 30 novembre 2017 al 28 giugno 2018 il Consiglio Comunale in n. 6 sedute ha adottato n. 28 deliberazioni.

Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2017:

- Il Consiglio comunale delibera di approvare le modifiche al Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti e di igiene ambientale
- Delibera di approvare le modifiche al Regolamento relativo alla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti
- Delibera di modificare la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di polizia municipale per gli anni 2016 – 2020, approvata con precedente deliberazione consiliare n. 63 del 30.11.2015 e modificata con deliberazione giuntale n. 77 del 04.07.2017.
- Delibera di apportare al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 le variazioni in termini di competenza riassunte nelle seguenti tabelle:

ESERCIZIO 2017	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	114.526,78	41.703,91	72.822,87
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	55.865,00	624.353,03	- 568.488,03
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	170.391,78	666.056,94	- 495.665,16

ESERCIZIO 2017	MAGGIORI SPESE	MINORI SPESE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	132.116,87	59.294,00	- 72.822,87
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	148.460,00	716.948,03	568.488,03
SPESSE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	280.576,87	776.242,03	495.665,16

ESERCIZIO 2018	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	124.483,00	0,00	124.483,00
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	697.176,42	0,00	697.176,42
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	821.659,42	0,00	821.659,42

ESERCIZIO 2018	MAGGIORI SPESE	MINORI SPESE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	156.928,00	32.445,00	- 124.483,00
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	697.176,42	0,00	697.176,42
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	854.104,42	32.445,00	- 821.659,42

ESERCIZIO 2019	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	49.233,00	0,00	49.233,00
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	49.233,00	0,00	49.233,00

ESERCIZIO 2019	MAGGIORI SPESE	MINORI SPESE	SALDO
PARTE CORRENTE, incluso FPV	81.678,00	32.445,00	- 49.233,00
PARTE IN CONTO CAPITALE, incluso FPV	0,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.678,00	32.445,00	- 49.233,00

- Premesso che si intende date attuazione al Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) concepito come un servizio socio assistenziale che, attraverso attività tipiche delle politiche giovanili abbia la finalità di svolgere funzioni di prevenzione primaria, di fungere cioè da contesto aggregativo dei giovani al fine di individuare, affrontare e coglie-

re eventuali situazioni di disagio e di malessere presenti sul territorio prima che degenerino; tale centro viene ad interessare l'ambito 2 della Comunità Alta Valsugana e, quindi il coinvolgimento della Comunità di valle, e i Comuni di Caldonazzo, Levico Terme, Tenna, Calceranica al Lago e l'Altopiano della Vigolana;

tal servizio viene gestito con l'associazione Provinciale per i minori (APPM) a cui è stato aggiudicato il servizio inerente un progetto di valorizzazione del volontariato nell'ambito della comunità di valle, fra cui il centro di aggregazione giovanile;

il Consiglio comunale delibera di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, la convenzione per l'adesione al servizio "Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) afferente l'ambito territoriale 2 e l'assunzione della relativa quota di oneri a carico dei Comuni di Altopiano della Vigolana, Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna" che si compone di n. 7 articoli.

- Delibera di approvare lo schema di Contratto di Servizio, quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni di attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie e patrimoniali rientranti nelle funzioni di questo Comune, nonché quale strumento giuridico per la definizione dei rapporti tra il Comune e Trentino Riscossioni S.p.A.; di affidare, a Trentino Riscossioni S.p.A. le attività di cui all'art. 2 e le funzioni di cui all'art. 2bis del Contratto di Servizio approvato al precedente punto 1, secondo i livelli di servizio ed i corrispettivi definiti dal Comitato di Indirizzo di Trentino Riscossioni S.p.A..

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 2018:

- Rilevato che la Comunità e le Amministrazioni comunali nell'intento di migliorare la vivibilità del territorio sotto il profilo della sicurezza dei cittadini, hanno condiviso la volontà di attivare un sistema di videosorveglianza che consenta un efficace controllo del territorio migliorando in tal modo le possibilità di prevenzione, controllo e repressione di comportamenti non corretti nel campo della legalità e della sicurezza;

il Consiglio comunale delibera di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione per la realizzazione del progetto denominato "Videosorveglianza e controllo del territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol", da stipulare con i Comuni della Comunità;

di autorizzare ed incaricare il Sindaco pro tempore alla sottoscrizione della convenzione in oggetto.

- Richiamato il "Regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di Caldonazzo" approvato con deliberazione consiliare n. 19 di data 20.05.2014, modificato con deliberazione consiliare n. 10 di data 10.05.2017; ravvisata l'esigenza di apportare delle modifiche relative agli articoli 4 terzo comma al fine di migliorare l'interpretazione del medesimo;

il Consiglio comunale delibera di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche al "Regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di Caldonazzo", come di seguito indicate: Il terzo comma dell'art. 4 è così sostituito:

3. Il diritto alla fruizione del servizio di nido d'infanzia viene meno con l'ammissione del bambino alla scuola materna

o con il compimento del terzo anno di età, fatta salva la possibilità di prolungare la frequenza fino alla chiusura estiva per i bambini che compiano i 3 anni nel periodo 1 gennaio – 31 agosto.

- Visto che il Comune di Caldonazzo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 20 giugno 2016 ha deliberato l'attivazione della gestione in forma associata del Servizio Segreteria, al fine di garantire una maggiore efficienza del servizio medesimo nonché una conduzione economicamente più sostenibile;

poiché con il collocamento a riposo del Segretario Comunale Dott. Fiorenzo Malpaga, titolare della segreteria di Caldonazzo, essendo rimasti due vice segretari si è reso necessario rivedere il progetto della convenzione della gestione associata del Servizio di Segreteria;

a tal fine, è stato elaborato il nuovo "Progetto per la gestione associata del Servizio Segreteria", nel quale vengono evidenziati gli obiettivi che si vogliono perseguire in termini di efficacia ed efficienza attraverso la gestione associata e coordinata del servizio;

il Consiglio comunale delibera:

1. di disporre, per le motivazioni in premessa esposte, l'organizzazione mediante gestione associata e coordinata del Servizio Segreteria tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, ai sensi dell'art. 59 del T.U.LL. RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. in continuità alla deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 20.06.2017;

2. di approvare a tal fine :

- il nuovo "Progetto per la gestione associata tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna del Servizio Segreteria;

- lo schema di convenzione tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna per la gestione associata del Servizio di Segreteria, nello schema costituito di n. 16 articoli;

- il quadro economico della previsione di spesa di spesa anno 2018;

- 3. di autorizzare il Sindaco pro tempore a sottoscrivere la convenzione di cui al precedente punto 2. unitamente ai rappresentati degli altri Enti pubblici aderenti, nella forma della scrittura privata;

- 4. di stabilire che la convenzione avrà durata di dieci anni dalla data di sottoscrizione della precedente convenzione, con facoltà di esercizio del diritto di recesso con le modalità indicate dalla convenzione stessa;

- 5. di demandare alla Giunta comunale la predisposizione degli stanziamenti della spesa rappresentata dal costo del servizio secondo le modalità di riparto stabilite dalla convenzione ed in corrispondenza degli esercizi finanziari riconosciuti nel periodo di validità della convenzione medesima.

SEDUTA DEL 19 MARZO 2018:

- Il Consiglio comunale approva la modifica all'art. 5 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) -- Assimilazione ad abitazione principale ed agevolazioni, togliendo l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale ed inserendo una possibilità di agevolare la stessa

fattispecie, adeguando nel contempo il grado di parentela (secondo in linea retta) e di affinità (primo grado) a quello previsto per gli altri Comuni;

per tutte le altre disposizioni riguardanti la disciplina del tributo rimangono in vigore le precedenti disposizioni nonché le norme di legge;

il nuovo articolo 5 del Regolamento di cui al punto 1. trova applicazione dal 1° gennaio 2018;

- Delibera di determinare, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2018:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2018	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPOSTA
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze	0,000%		
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8, A9	0,350%	318,22	
Unità immobiliare concessa in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado e agli affini entro il primo grado utilizzata come abitazione principale	0,620%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	0,790%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita superiore ad euro 75.000,00 =	0,790%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad euro 75.000,00 =	0,550%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad euro 50.000,00 =	0,790%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad euro 50.000,00 =	0,550%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad euro 25.000,00 =	0,100%		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad euro 25.000,00 =	0,000%		
Area edificabile	0,895%		
Fabbricati destinati a "Scuole paritarie"	0,000%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'elenco delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Per tutte le altre categorie catastali o tipologie di fabbricati	0,895%		

di dare atto che le aliquote, detrazioni e deduzioni decorrono dal 1° gennaio 2018

- Il Consiglio comunale delibera di approvare l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 e di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali;

di approvare la Nota Integrativa al bilancio di previsione finanziario 2018-2020;

di approvare il Piano degli Indicatori di bilancio 2018-2020.

- Il Consiglio comunale approva il Rendiconto della gestione dell'anno 2017 e il Bilancio di previsione dell'esercizio 2018, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo

SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2018:

- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 17 aprile 2018, concernente "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020: prima variazione, in via d'urgenza (art. 26, comma 5 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)"; riconosciuta la regolarità e l'urgenza della deliberazione, con la quale si è provveduto:

- a stanziare la somma necessaria per la corresponsione dell'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale del Bar Centrale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 34 della L. n. 392/1978, per l'importo di € 19.520,00;

- ad adeguare alcuni stanziamenti inerenti l'acquisto di materiale elettrico e i collaudi del tendone utilizzato per le

Provvedimenti&Delibere

manifestazioni estive, per complessivi € 1.547,00., l'assistenza informatica per il Servizio Tecnico associato, per € 5.912,00.; il servizio di consulenza ed assistenza in materia di amministrazione trasparente, tutela della "privacy" e normativa anticorruzione (+ € 806,00 sull'esercizio 2018 e sull'esercizio 2019); contributi ad enti a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni culturali e educative, per l'importo di € 750,00., per l'attivazione di un progetto culturale da parte della Comunità Alta Valsugana; la Giunta comunale delibera di ratificare la deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 17 aprile 2018, concernente "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020: prima variazione, in via d'urgenza (art. 26, comma 5 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)"

- Richiamato il provvedimento n. 17 di data 04.05.2009, con il quale il Consiglio Comunale ha deliberato di istituire con i Comuni di Calceranica al Lago e Tenna, il servizio intercomunale di Biblioteca convenzionato ex art. 40 della L.R. 04.01.1993, n. 1 ed ha approvato la convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti le gestione del servizio stesso, il Consiglio comunale delibera di prorogare la convenzione per il servizio bibliotecario intercomunale tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna.

- Delibera di approvare lo schema di convenzione che disciplinerà i rapporti tra il Comune di Caldonazzo e il Comune di Tenna per la gestione associata del progetto "Intervento 19/2018" - interventi di valorizzazione, riordino e custodia-vigilanza.

- Premesso che: nella gestione dei beni comuni, argomento di fondamentale importanza per la valorizzazione e mantenimento del territorio urbano comune, l'amministrazione intende approvare un apposito regolamento, avente i seguenti principi: • in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, si intende disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione; • le disposizioni del regolamento si applicano nei casi di collaborazione tra cittadini e amministrazione, per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, avviati per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'amministrazione comunale; • garantire, ferme e distinte dalla materia oggetto del regolamento che si intende proporre, le altre previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990 n. 241. È quindi stata predisposta una bozza di regolamento composta di numero 24 articoli che, in maniera dettagliata, disciplinano le forme collaborative con cittadini singoli od associati per la presa in cura e rigenerazione dei beni comuni urbani che saranno individuati da appositi atti amministrativi; il Consiglio comunale delibera di approvare, per i motivi esposti in premessa, il nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani".

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2018:

- Delibera di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017

- Premesso che lo Statuto del Comune è stato approvato con deliberazione consiliare n. 39 di data 19.12.2006 e

modificato successivamente con deliberazione consiliare n. 7 di data 24.02.2010 e deliberazione consiliare n.17 di data 28.04 2016, delibera di prendere atto, per i motivi esposti in premessa, del testo unico dello Statuto comunale aggiornato con tutte le modifiche apportate dalle deliberazioni del Consiglio comunale.

- Premesso che l'art. 6 della L.P. 5/2007 prevede tra gli strumenti per la realizzazione di iniziative a favore dei giovani il "Piano giovani di zona" che rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediamenti produttivi, al fine dell'attivazione di interventi a favore del mondo giovanile", delibera di approvare lo schema di convenzione con la comunità Alta Valsugana ed i comuni dei laghi di Caldonazzo, Calceranica al Lago, Levico Terme e Tenna, per la gestione del Piano Giovani zona dei laghi;

- Delibera di approvare, in ottemperanza di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, il FIA (Fascicolo Integrato dell'Acquedotto) del sistema idrico comunale del comune di Caldonazzo, redatto dalla Società Trentino Progetti S.r.l., con sede a Trento.

- Delibera di riaffidare la gestione del Palazzetto comunale di Via G.Marconi n. 9, alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa '90, con sede a Pergine Valsugana, per il periodo di tre anni decorrenti dal 1° luglio 2018, rinnovabile per ulteriori tre anni; di fissare il corrispettivo annuo in € 25.000,00 + I.V.A., da versare in due rate semestrali scadenti il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno; di autorizzare il Legale rappresentante alla stipula della convenzione; di precisare che l'onere derivante da quanto previsto dalla convenzione, pari ad € 91.500,00., trova imputazione al capitolo 1623/15 del Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020 e successivo, come segue:

Esercizio 2018	€ 15.250,00
Esercizio 2019	€ 30.500,00
Esercizio 2020	€ 30.500,00
Esercizio 2021	€ 15.250,00

**LE ALTRE DETERMINE SONO CONSULTABILI
SUL SITO WEB DEL COMUNE.**